

# SUPPLEMENTO SPECIALE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

PER LA CONSULTAZIONE DELLA SOCIETÀ REGIONALE

Iniziative legislative, regolamentari, amministrative di rilevante importanza

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 50 "Iniziativa legislativa" dello Statuto della Regione Emilia-Romagna

VIII Legislatura

N. 257

10 luglio 2009

**PROGETTO DI LEGGE**

D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

**RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008**

**Oggetto consiliare n. 4696**

## **RELAZIONE**

### **INTRODUZIONE**

Il Rendiconto generale adempie innanzitutto ad una funzione amministrativo-contabile di rendicontazione, funzione indispensabile ed obbligatoria che afferisce all'attività finanziaria e patrimoniale svolta in un esercizio finanziario. Permette inoltre, entro i limiti imputabili al suo contenuto principalmente finanziario, di verificare il grado di attuazione delle previsioni di bilancio e di acquisire elementi conoscitivi utili per le future previsioni e decisioni. Attraverso la funzione di rendicontazione, l'organo esecutivo può dare opportune indicazioni sia sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, sia sull'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori di attività. E' facile intuire come queste attività diventino un ausilio imprescindibile per i diversi provvedimenti di programmazione regionale.

Tale documento rappresenta, per l'Amministrazione regionale, un obbligo istituzionale che deriva direttamente dall'articolo 68 dello Statuto e viene predisposto con cadenza annuale entro il 30 giugno. Il Rendiconto assolve a funzioni importanti ed essenziali anche di natura politica. Esso, infatti, illustra i risultati finali della gestione del bilancio regionale consentendo di verificare la politica regionale di bilancio attraverso il confronto fra le previsioni iniziali integrate dalle variazioni intervenute nell'anno ed i risultati definitivi conseguiti, sia in termini finanziari sia in termini patrimoniali, a seguito dell'azione amministrativa. Attraverso l'analisi e la valutazione degli scostamenti fra risultati della gestione e l'attività programmata e dalla ricerca delle cause può derivare l'esigenza di riaggiornare il processo di programmazione e migliorare quello decisionale. Da queste considerazioni è facile evincere come le rilevazioni consuntive rappresentino un momento fondamentale del processo di pianificazione/controllo dell'ente pubblico.

Allo scopo di verificare come si siano concretamente realizzati gli obiettivi definiti dalle politiche di settore, è stato predisposto un apposito allegato al Rendiconto generale (Volume 5), "Note illustrative e rappresentazioni grafiche dell'andamento della spesa nei vari settori d'intervento". Tale allegato contiene le relazioni tecnico-politiche, che espongono un'accurata analisi economico-finanziaria dell'attività di gestione e sono state elaborate direttamente da ogni singolo Assessorato.

Al fine di consentire al Rendiconto l'esame completo della gestione trascorsa, la legge prevede che esso sia di natura finanziaria e patrimoniale, tale da comprendere la gestione del bilancio e la gestione del patrimonio.

Il Rendiconto generale quindi si compone di due parti:

- il Conto finanziario, nel quale vengono esposte le risultanze della gestione delle entrate e delle spese;
- il Conto del patrimonio, in cui vi è dimostrazione delle attività e passività finanziarie e patrimoniali, nonché dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

Esso è preceduto, a norma dell'articolo 65 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, da una relazione generale illustrativa dei dati consuntivi, relativi sia al conto finanziario che al conto del patrimonio.

Il Conto finanziario è costruito, ai fini della valutazione delle politiche regionali, secondo la classificazione di cui all'art. 19 per le entrate e all'art. 20 per le spese, in modo da consentire la valutazione delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti, agli indicatori di efficacia ed efficienza individuati. Esso ha la stessa struttura del Bilancio di previsione. E' quindi suddiviso, nella parte entrata, in: Titoli, Categorie ed Unità previsionali di base e, nella parte spesa, per: Aree d'intervento, Funzioni obiettivo ed Unità previsionali di base. Alle Unità previsionali di base sono correlati i capitoli che evidenziano il quadro gestionale del bilancio, per consentire una valutazione delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti.

La relazione al Conto finanziario si propone di analizzare in maniera analitica i dati del conto stesso, ponendo in evidenza il significato amministrativo ed economico delle risultanze contabili.

Allo scopo di ottenere una lettura più trasparente del Conto del Bilancio e per avere a disposizione informazioni significative, è stato elaborato l'allegato "Tavole statistiche dell'analisi economica e funzionale della Spesa regionale e della sua evoluzione storica (Volume 4)".

Il suddetto volume illustra nella prima parte, in dettaglio, le variazioni apportate dalla L.R. 13/2008 (Assestamento del Bilancio di previsione 2008) e dalle deliberazioni della Giunta regionale al bilancio di previsione durante l'esercizio finanziario. Nelle parti successive, è corredato da apposite tabelle riepilogative della spesa regionale, distinte

secondo la struttura del bilancio ed infine da ulteriori tabelle che espongono l'evoluzione storica dell'entrata e della spesa con riferimento agli ultimi cinque anni.

### SCHEMA DOCUMENTALE DEL RENDICONTO

Il Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 è costituito dai seguenti elementi documentali, presentati in testi separati:

- 1) Progetto di legge per l'approvazione del Rendiconto generale e relazione tecnica al Rendiconto medesimo. Tale parte viene integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale (Volume 1);
- 2) Conto del Bilancio (Volume 2 - Parte Entrata e Volume 2 - Parte Spesa);
- 3) Conto generale del patrimonio (Volume 3);
- 4) Tavole statistiche dell'analisi economica e funzionale della Spesa regionale e della sua evoluzione storica (Volume 4);
- 5) Note illustrative e rappresentazioni grafiche dell'andamento della Spesa nei vari settori di intervento (Volume 5).

I documenti che completano il Rendiconto generale sono:

- il conto del Tesoriere (approvato con determinazione del 24 aprile 2009, n. 3382 del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze);
- la determinazione di ricognizione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2008, del 24 aprile 2009, n. 3381, del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze.

### GIUDIZI DI RATING

Ogni anno la Regione sottopone al giudizio dei principali osservatori mondiali la solidità dei propri conti, l'equilibrio complessivo della finanza e del bilancio.

Moody's ha confermato il giudizio di rating Aa2 /stabile; Standard & Poor's ha riconosciuto il rating A+ con prospettive stabili, in linea con il rating assegnato alla Repubblica Italiana (A+ prospettive stabili) in considerazione della stretta connessione e dipendenza tra governo centrale ed enti locali e regionali.

Le buone performance di bilancio riconosciute da Moody's alla Regione sono da attribuirsi sia alla contenuta pressione del sistema

sanitario, sia ad un modesto ricorso all'indebitamento, fra l'altro, in calo rispetto agli anni precedenti. La coerenza e la serietà delle politiche di bilancio sono rispecchiate da un debito finanziario residuo moderato e da un saldo netto da finanziare molto contenuto.

Anche secondo Standard & Poor's il rating della Regione riflette un debito finanziario moderato, un buon controllo della spesa corrente, un miglioramento dei conti relativi al sistema sanitario regionale e un'economia solida e diversificata.

Il rating assegnato testimonia la stretta connessione e dipendenza tra governo centrale ed enti locali e regionali che limita la loro autonomia finanziaria ed influenza la loro gestione della liquidità principalmente in relazione alle Aziende Sanitarie Locali.

Con 4,3 milioni di abitanti, l'Emilia-Romagna conta circa il 7% della popolazione del paese e rappresenta una regione grande rispetto agli standard italiani. La sua ricca economia si riflette nel valore dell'8,8% del GDP italiano. L'Emilia-Romagna è una delle regioni più ricche in Italia e in Europa, con un GDP procapite pari al 22,5% (2007) e 23,5 (2006), valori al di sopra, sia della media italiana, sia della media EU27. Nel 2007 il GDP è cresciuto del 2% (media italiana dell'1,5%) sostenuto da una buona miscela di richieste interne ed esterne.

## 1. PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Il bilancio dell'esercizio 2008 è stato costruito sulla base delle previsioni iniziali e delle variazioni intervenute nell'anno che complessivamente hanno determinato le previsioni definitive. Il provvedimento di variazione più significativo è stato quello dell'Assestamento (L.R. 25 luglio 2008, n. 13) con il quale si è provveduto al recepimento delle chiusure definitive dei conti dell'esercizio precedente e di conseguenza all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ma anche a svolgere una funzione ricognitiva della gestione del bilancio e ad operare quelle rettifiche e quelle integrazioni alle previsioni delle entrate e delle spese, con riferimento sia alla competenza sia alla cassa, che si rendono necessarie ed indispensabili al fine di meglio aderire alle esigenze emerse nel corso dei primi mesi di gestione, con la quantificazione finanziaria delle politiche da perseguire, in relazione anche ai mutamenti del quadro delle risorse disponibili.

Sul versante delle entrate, con l'Assestamento, si è provveduto alla loro integrazione o modificazione scaturite dalla rideterminazione del loro andamento sia con riferimento alle entrate proprie sia a quelle derivanti da assegnazioni statali a destinazione vincolata, e al conseguente adeguamento delle loro allocazioni di spesa, alla programmazione finanziaria di interventi finanziati dalla Comunità

Europea nonché alla copertura di oneri improcrastinabili ed urgenti derivanti da interventi prioritari. I restanti provvedimenti di variazione concernono soprattutto nuove maggiori spese che trovano la necessaria copertura finanziaria in appositi fondi di bilancio o in assegnazioni statali o comunitarie a destinazione specifica.

Se esaminiamo il bilancio di competenza, la variazione netta negativa delle previsioni di entrata è stata di Euro 1.749 milioni, con una diminuzione di circa il 6,74% sull'ammontare di Euro 25.963 milioni delle previsioni iniziali, comprensive dell'avanzo di amministrazione.

Per la parte spesa, la variazione netta negativa delle previsioni è stata di Euro 1.749 milioni, con una diminuzione di circa il 6,74% sull'ammontare di Euro 25.963 milioni delle previsioni iniziali, comprensive del saldo negativo dell'esercizio precedente, di cui all'art. 34 della L.R. 40/2001.

**ENTRATE DI COMPETENZA****PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI**

<b>Entrate per titoli</b>	<b>Stanziamiento Iniziale</b>	<b>Variazioni in + e in -</b>	<b>Stanziamiento definitivo</b>
Avanzo di amministrazione	6.989.341.428,45	-2.854.182.035,59	4.135.159.392,86
Titolo I – Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	8.327.951.003,46	250.603.193,70	8.578.554.197,16
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	660.586.371,21	561.847.909,97	1.222.434.281,18
Tit. III - Entrate extratributarie.	127.894.014,14	852.866,63	128.746.880,77
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	134.433.682,37	102.521.325,94	236.955.008,31
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	2.144.000.000,00	-43.000.000,00	2.101.000.000,00
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	7.578.356.200,00	232.521.986,00	7.810.878.186,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>25.962.562.699,63</b>	<b>-1.748.834.753,35</b>	<b>24.213.727.946,28</b>

**SPESE DI COMPETENZA****PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI**

<b>Spese per parti e area d'intervento</b>	<b>Stanziamiento iniziale</b>	<b>Variazioni In + e in -</b>	<b>Stanziamiento definitivo</b>
<b>Saldo negativo dell'esercizio precedente</b>	<b>1.644.000.000,00</b>	<b>-138.000.000,00</b>	<b>1.506.000.000,00</b>
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	36.265.285,64	35.000,00	36.300.285,64
Area d'intervento 2 – Affari generali	352.291.501,67	82.407.382,81	434.698.884,48
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	538.575.807,26	67.113.514,32	605.689.321,58
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.466.489.533,89	227.713.962,22	1.694.203.496,11
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	8.928.020.941,49	203.854.551,63	9.131.875.493,12
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	465.803.818,73	30.094.125,20	495.897.943,93
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	4.952.759.610,95	-2.454.575.275,53	2.498.184.335,42
<b>Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente</b>	<b>18.384.206.499,63</b>	<b>-1.981.356.739,35</b>	<b>16.402.849.760,28</b>
<b>Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Parte 3° Contabilità speciali</b>	<b>7.578.356.200,00</b>	<b>232.521.986,00</b>	<b>7.810.878.186,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>25.962.562.699,63</b>	<b>-1.748.834.753,35</b>	<b>24.213.727.946,28</b>



Se esaminiamo il bilancio di cassa, la variazione netta delle previsioni di entrata è stata di Euro 1.910 milioni con un aumento di circa il 8,57% sull'ammontare di Euro 22.297 milioni delle previsioni iniziali, comprensive del fondo di cassa dell'esercizio precedente.

### ENTRATE DI CASSA

#### PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Entrate per titoli	Stanziamiento iniziale	Variazioni In + e in -	Stanziamiento definitivo
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	400.573.479,47	853.000.125,02	1.253.573.604,49
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	11.026.675.000,00	246.242.028,96	11.272.917.028,96
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	539.446.326,13	636.971.515,28	1.176.417.841,41
Tit. III - Entrate extratributarie.	127.864.014,14	882.866,63	128.746.880,77
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	320.103.786,24	87.255.841,23	407.359.627,47
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	2.186.756.751,58	-43.000.000,00	2.143.756.751,58
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	7.695.357.365,42	128.642.826,69	7.824.000.192,11
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>22.296.776.722,98</b>	<b>1.909.995.203,81</b>	<b>24.206.771.926,79</b>

Per la parte spesa la variazione netta delle previsioni è stata di Euro 1.887 milioni, con un aumento di circa il 8,47% delle previsioni iniziali, ammontanti a Euro 22.283 milioni.

### SPESE DI CASSA

#### PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

<b>Spese per parti e area d'intervento</b>	<b>Stanziamento iniziale</b>	<b>Variazioni In + e in -</b>	<b>Stanziamento definitivo</b>
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	36.210.591,64	100.000,00	36.310.591,64
Area d'intervento 2 – Affari generali	394.473.974,95	117.933.897,94	512.407.872,89
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	275.304.651,20	225.729.834,18	501.034.485,38
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	887.488.494,60	364.114.747,22	1.251.603.241,82
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	8.980.326.309,59	308.342.536,26	9.288.668.845,85
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	406.186.437,37	73.855.217,26	480.041.654,63
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	5.430.653.730,54	-2.745.352.405,76	2.685.301.324,78
<b>Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente</b>	<b>16.410.644.189,89</b>	<b>-1.655.276.172,90</b>	<b>14.755.368.016,99</b>
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	5.871.914.072,12	3.542.697.363,78	9.414.611.435,90
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>22.282.558.262,01</b>	<b>1.887.421.190,88</b>	<b>24.169.979.452,89</b>

Tutte le variazioni al Bilancio 2008, apportate nel corso dell'esercizio, sono rappresentate analiticamente con gli estremi dei singoli provvedimenti legislativi ed amministrativi nelle Tabelle A1 e A2 - Entrate e B1 e B2 Spesa - e riepilogate per tipologia di atto di variazione al termine di ogni tabella (Rendiconto generale, volume 4).

## 2. GESTIONE DELLE ENTRATE

Il sistema di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario è stato sottoposto negli ultimi anni ad una serie di modifiche introdotte dallo Stato prevalentemente in sede di approvazione delle manovre finanziarie con l'intento di intensificarne l'evoluzione verso un più marcato federalismo fiscale.

Le innovazioni, volte a modificare l'imposizione fiscale, che avevano visto come momenti significativi l'introduzione dell'IRAP e in un secondo momento l'adozione del D.lgs. n. 56/2000, hanno determinato un elevato margine di incertezza delle stime previsionali delle entrate, e non hanno prodotto un consistente incremento dei margini di manovrabilità dei bilanci regionali, considerati i vincoli di rigida destinazione delle entrate regionali.

La legge finanziaria dello Stato per il 2008, ha dettato alcune disposizioni sui tributi di competenza regionale, che possono essere così riassunte:

- ampliamento della base imponibile IRAP e contestuale riduzione dell'aliquota ordinaria;
- "regionalizzazione dell'IRAP" (art. 1, comma 43): nelle more dell'attuazione del federalismo fiscale (previsto dall'articolo 119 della Costituzione), l'IRAP diventerà un tributo regionale e verrà istituito con legge regionale a partire dal 2009. Le regioni potranno intervenire entro i limiti stabiliti dalle leggi statali per modificare l'aliquota del tributo, le detrazioni, le deduzioni ed introdurre speciali agevolazioni. Non potranno assolutamente però intervenire sulle modalità di calcolo della base imponibile. Per quanto attiene alla fasi di liquidazione, accertamento e riscossione del tributo, la legge finanziaria per il 2008 ha operato una restrizione rispetto alla normativa attualmente in vigore (art. 24, D. Lgs. 446/1997), disponendo che tali operazioni debbano essere comunque in seno all'Agenzia delle Entrate. Alle Regioni viene però attribuito l'onere di ricevere le dichiarazioni IRAP che non saranno più presentate tramite modello Unico (art. 1, comma 52);
- introduzione di norme per il regime fiscale "semplificato" per i cosiddetti "contribuenti minimi", ovvero per quei soggetti che non superano determinate soglie di ricavi e di dipendenti. Tali contribuenti, a partire dal 2008, potranno optare per un'unica imposta del 20%, sostitutiva dell'IRAP e delle addizionali regionali e comunali all'IRPEF;

- riduzione automatica delle manovre disposte dalle Regioni sull'IRAP. La norma stabilisce una riparametrizzazione automatica, in base ad un coefficiente pari allo 0,9176, con decorrenza dal 1° gennaio 2008, delle aliquote IRAP in vigore nelle Regioni che hanno disposto variazioni dell'aliquota ordinaria, in base alla flessibilità fiscale attribuita dall'articolo 16 del D. Lgs. N. 446/1997.

Con la Legge Finanziaria per il 2008, inoltre, al fine di garantire il finanziamento del settore del trasporto pubblico locale, è stato riconosciuto alle Regioni una quota di compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione.

Tale quota di compartecipazione sostituisce i trasferimenti per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a F.S. S.p.A., il recupero di quota parte del mancato gettito dalla compartecipazione alle accise sul gasolio e sulle benzine già riconosciuto alle regioni ed integra le risorse per i rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri di cui alle leggi n. 47 del 2004, n. 58 del 2005 e n. 296 del 2006. La compartecipazione è erogata mensilmente alle regioni sulla base della tabella n. 1 allegata alla Legge Finanziaria stessa.

Tali entrate si configurano solo nominalmente come compartecipazione delle Regioni al gettito dell'accisa sul gasolio da autotrazione, ma sostanzialmente si tratta di trasferimenti dal Bilancio dello Stato, in quanto non è fissata alcuna aliquota, bensì è definito (nella tabella 1) un riparto di somme a favore delle singole Regioni (art. 1, commi da 295 a 297).

Inoltre, dal 2008 è attribuita alle Regioni anche una quota dell'accisa sul gasolio impiegato come carburante per autotrazione, quantificata sulla base dei litri di gasolio erogato nel territorio di ciascuna Regione, con aliquote differenziate per gli anni 2008, 2009 e 2010 (art. 1, comma 298).

L'analisi delle risultanze del consuntivo rappresenta un appuntamento per riflettere in modo documentato sulla situazione economico-finanziaria della nostra Regione e sulla necessità improcrastinabile di attivare un confronto costruttivo tra Stato e Regioni sul quadro della finanza regionale che continua ad essere segnato dall'incertezza sull'ammontare complessivo delle entrate sia con riferimento al breve periodo sia rispetto ad una proiezione pluriennale.

Alle Regioni continua ad essere richiesto uno sforzo sempre consistente nell'impostazione delle previsioni di entrata, previsioni che recano elevati margini di incertezza riferiti agli stanziamenti delle

stesse, rendendo difficile e complessa la costruzione dei bilanci e la garanzia degli equilibri.

Tenendo presente quanto sopra espresso, nelle parti che seguono, vengono esposte analiticamente le entrate, con riferimento alla gestione della competenza, dei residui e della cassa, anche se il principio di unitarietà e di continuità temporale che caratterizza la gestione della Regione fa sì che i risultati di successivi esercizi siano strettamente collegati e interdipendenti.

## 2.1 GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

L'andamento della gestione di competenza fa registrare, per l'anno 2008, i seguenti risultati: su un totale di previsioni definitive delle entrate di competenza pari a Euro 20.079 milioni - escludendo l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente - sono state accertate entrate per Euro 17.887 milioni che corrispondono al 89,08% delle previsioni. Si sono avute riscossioni per Euro 13.188 milioni, che rappresentano il 73,73% degli accertamenti, mentre sono rimasti da riscuotere come residui attivi Euro 4.699 milioni, che corrispondono al 26,27% delle entrate accertate.

<b>Entrate per titoli</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>Residui attivi da riportare</b>
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	8.578.554.197,16	8.802.920.324,56	4.521.736.883,42	4.281.183.441,14
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	1.222.434.281,18	1.126.937.393,10	899.804.806,87	227.132.586,23
Tit. III - Entrate extratributarie.	128.746.880,77	144.555.124,05	144.545.390,34	9.733,71
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	236.955.008,31	237.145.368,42	131.328.699,08	105.816.669,34
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	2.101.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	7.810.878.186,00	7.575.406.993,96	7.490.197.124,54	85.209.869,42
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>20.078.568.553,42</b>	<b>17.886.965.204,09</b>	<b>13.187.612.904,25</b>	<b>4.699.352.299,84</b>

I minori accertamenti netti per complessivi Euro 2.191 milioni sono il risultato di maggiori accertamenti per Euro 379 milioni e minori accertamenti per Euro 2.570 milioni, gran parte dei quali riguardanti partite che si compensano con minori spese.

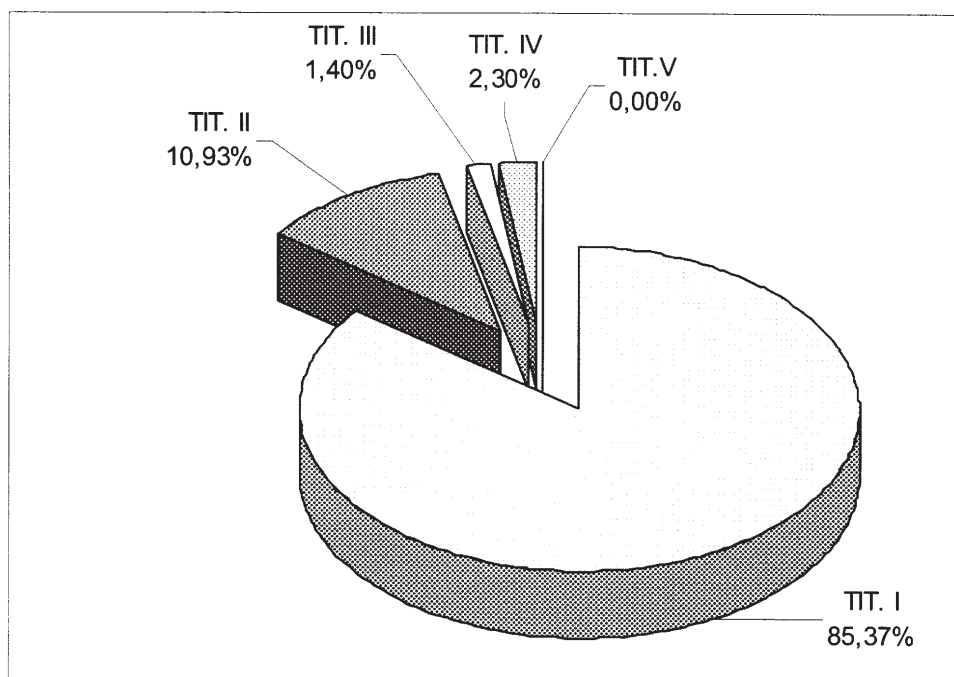
Per quanto concerne i minori accertamenti, gli importi più significativi sono iscritti nel titolo V (Euro 2.101 milioni), in quanto non

è stato necessario ricorrere alla contrazione di mutui (art. 34 della L.R. 40/2001).

Le maggiori entrate accertate risultano Euro 379 milioni. Esse riguardano principalmente il titolo I (Euro 229 milioni), in cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci: Euro 57 milioni per la tassa automobilistica regionale (Cap. 00200 afferente all'UPB 1.1.20); Euro 22 milioni per l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (Cap. 00350 afferente all'UPB 1.1.10); Euro 91 milioni per l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Cap. 00400 afferente all'UPB 1.1.10), Euro 55 milioni per compartecipazione regionale all'I.V.A. (Cap. 01300 afferente all'UPB 1.2.200).

Nel grafico sotto riportato è evidenziata la distribuzione percentuale degli accertamenti fra i primi 5 titoli delle entrate:

Titolo I	85,37%
Titolo II	10,93%
Titolo III	1,40%
Titolo IV	2,30%
Titolo V	0,00%



Il titolo I - Tributi propri e Compartecipazioni a Tributi erariali - presenta accertamenti per complessivi Euro 8.803 milioni così ripartiti: tributi propri (cat. I) Euro 4.620 milioni e quote di tributi erariali (cat. II) Euro 4.183 milioni.

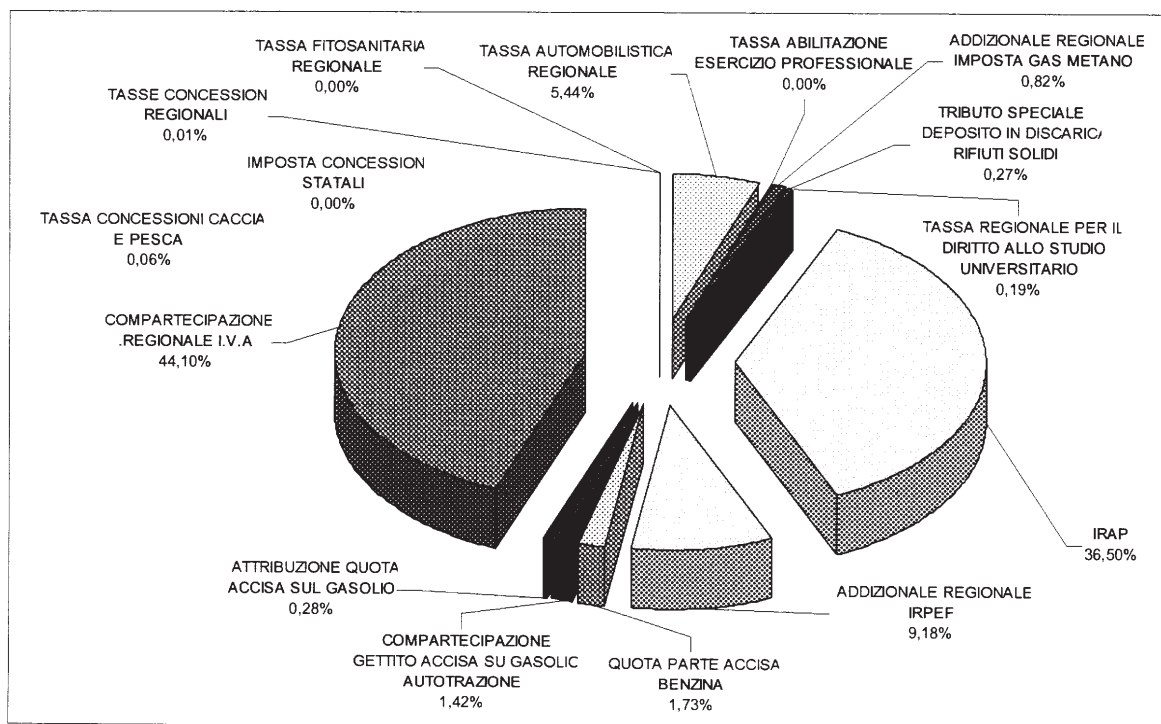
Fra i Tributi propri e le compartecipazioni, le due voci più rilevanti sono rappresentate da: l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP (36,50%) e la Compartecipazione regionale all'I.V.A. (44,10%).



**I TRIBUTI REGIONALI E LE COMPARTECIPAZIONI**

In milioni di Euro

IMPOSTA CONCESSIONI STATALI	0,25
TASSE CONCESSIONI REGIONALI	0,54
TASSA CONCESSIONI CACCIA E PESCA	5,41
TASSA FITOSANITARIA REGIONALE	0,31
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	479,21
TASSA ABILITAZIONE ESERCIZIO PROFESSIONALE	0,24
ADDIZIONALE REGIONALE IMPOSTA GAS METANO	72,07
TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA RIFIUTI SOLIDI	23,35
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	17,02
IRAP	3.212,76
ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	808,34
QUOTA PARTE ACCISA BENZINA	152,08
COMPARTECIPAZIONE GETTITO ACCISA SU GASOLIO AUTOTRAZIONE	124,76
ATTRIBUZIONE QUOTA ACCISA SUL GASOLIO	24,54
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE I.V.A.	3.882,04



## 2.2 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Nell'ambito delle entrate vengono ora analizzati i residui attivi per titoli:

### RESIDUI ATTIVI

Entrate per titoli	Residui iniziali	Riscossione sui residui	Eliminazioni/ri produzioni	Residui da riportare
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	8.105.519.683,16	315.083.769,44	103.643.013,54	7.894.078.927,26
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	313.025.141,75	213.571.828,26	-2.016.833,77	97.436.479,72
Tit. III - Entrate extratributarie.	25.860,12	25.859,31	-0,81	0,00
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	414.596.174,02	121.476.113,29	19.702.273,89	312.822.334,62
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	177.819.222,46	14.438.685,84	0,00	163.380.536,62
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	26.761.935,65	26.729.680,68	-1.587,49	30.667,48
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.037.748.017,16</b>	<b>691.325.936,82</b>	<b>121.326.865,36</b>	<b>8.467.748.945,70</b>

I residui attivi a carico della gestione 2008 provenienti dall'esercizio 2007 e precedenti, ammontavano a Euro 9.038 milioni ne sono stati riscossi Euro 691 milioni, pari al 7,65% del totale.

Riconosciuti inesigibili Euro 3,03 milioni e considerando la riproduzione per riaccertamento di Euro 124,35 milioni, ne restano ancora da riscuotere Euro 8.468 milioni; gli importi più significativi sono iscritti nel titolo I (Euro 7.894 milioni), nell'ambito del quale le somme di maggior consistenza sono rappresentate dall'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (Cap. 00350, Euro 6.492 milioni) e dall'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Cap. 0400, Euro 1.246 milioni), afferenti all'UPB 1.1.10.

A norma degli artt. 45 e 61 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 e successive modificazioni è stata effettuata la ricognizione dei residui attivi accertati in chiusura dell'esercizio finanziario 2008, secondo quanto analiticamente esposto nella determinazione del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze n. 3381 del 24 aprile 2009 che, in particolare, evidenzia i crediti riconosciuti inesigibili per complessivi Euro 3.026.988,90.

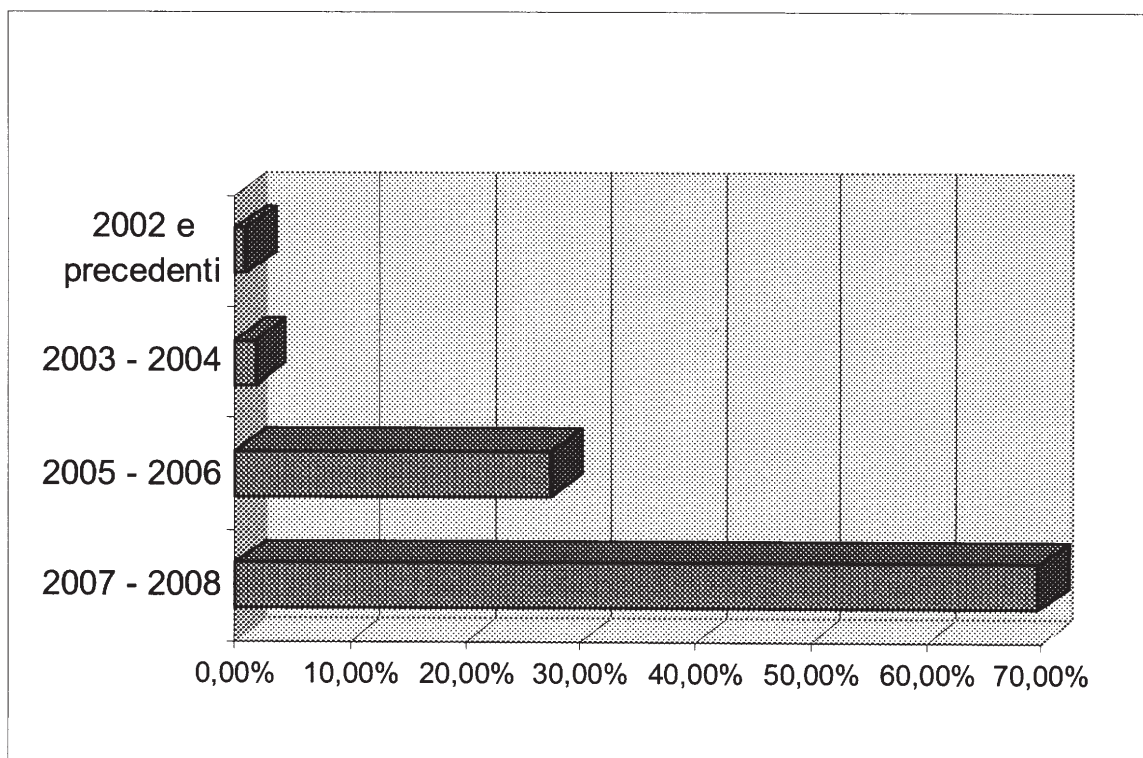
I residui attivi formati nell'esercizio di competenza ammontano a Euro 4.699 milioni; gli importi più significativi sono iscritti nel titolo I (Euro 4.281 milioni), di cui Euro 3.166 milioni per l'Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (Cap. 00350); Euro 808 milioni per l'Addizionale regionale all'IRPEF (Cap. 00400) afferenti all'UPB 1.1.10; Euro 24 milioni per la quota parte dell'accisa sulle benzine (Cap. 01100) ed Euro 279 milioni per la compartecipazione regionale all'IVA (Cap. 01300) afferenti all'UPB 1.2.200.

Complessivamente i residui attivi iscritti nel titolo I a fine 2008 ammontano a Euro 12.175 milioni (pari al 93,07% dei residui attivi escluse le contabilità speciali) e riguardano tributi che sono oggetto di regolazione contabile in sede di recupero, da parte dello Stato, delle anticipazioni mensili erogate per il finanziamento del SSR.

Nella tavola seguente i residui attivi complessivi di parte effettiva (escluso il Titolo VI – partite di giro – che non presentano significatività in termini gestionali) vengono suddivisi in relazione all'esercizio di provenienza. Come si può notare, la maggior parte dei residui attivi è concentrata nella prima fascia (da 0 a 1 anno): 69,78% e, solo una minima parte, nell'ultima fascia (oltre 5 anni) 0,98%.

In milioni di Euro

RESIDUI FINALI	2008	% sul totale
2007 - 2008	9.129	69,78%
2005 - 2006	3.592	27,46%
2003 - 2004	233	1,78%
2002 e precedenti	128	0,98%
<b>TOTALE</b>	<b>13.082</b>	<b>100,00%</b>



### 2.3 GESTIONE DELLE ENTRATE - CASSA

Nella tabella sotto riportata sono rappresentate, per titoli, le previsioni definitive di cassa nel 2008, l'ammontare delle riscossioni effettuate e la percentuale di queste ultime sulle prime.

#### RISCOSSIONI – GESTIONE DI CASSA

<b>Entrate per titoli</b>	<b>Stanziamiento definitivo di cassa</b>	<b>Riscossioni totali</b>	<b>%</b>
Titolo I – Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	11.272.917.028,96	4.836.820.652,86	42,91%
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	1.176.417.841,41	1.113.376.635,13	94,64%
Tit. III – Entrate extratributarie.	128.746.880,77	144.571.249,65	112,29%
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	407.359.627,47	252.804.812,37	62,06%
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	2.143.756.751,58	14.438.685,84	0,67%
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	7.824.000.192,11	7.516.926.805,22	96,08%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>22.953.198.322,30</b>	<b>13.878.938.841,07</b>	<b>60,47%</b>

#### 2.4 QUADRO GENERALE SULLA GESTIONE DELLE ENTRATE

Entrate per titoli	Stanziamanti di competenza	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni totali	Eliminazioni Riproduzioni	Residui Finali
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	8.578.554.197,16	8.105.519.683,16	8.802.920.324,56	4.836.820.652,86	103.643.013,54	12.175.262.368,40
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	1.222.434.281,18	313.025.141,75	1.126.937.393,10	1.113.376.635,13	-2.016.833,77	324.569.065,95
Tit. III - Entrate extratributarie.	128.746.880,77	25.860,12	144.555.124,05	144.571.249,65	-0,81	9.733,71
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	236.955.008,31	414.596.174,02	237.145.368,42	252.804.812,37	19.702.273,89	418.639.003,96
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	2.101.000.000,00	177.819.222,46	0,00	14.438.685,84	0,00	163.380.536,62
<b>TOTALE PARTE EFFETTIVA</b>	<b>12.267.690.367,42</b>	<b>9.010.986.081,51</b>	<b>10.311.558.210,13</b>	<b>6.362.012.035,85</b>	<b>121.328.452,85</b>	<b>13.081.860.708,64</b>
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	7.810.878.186,00	26.761.935,65	7.575.406.993,96	7.516.926.805,22	-1.587,49	85.240.536,90
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>20.078.568.553,42</b>	<b>9.037.748.017,16</b>	<b>17.886.965.204,09</b>	<b>13.878.938.841,07</b>	<b>121.326.865,36</b>	<b>13.167.101.245,54</b>

### 3. GESTIONE DELLE SPESE

La manovra finanziaria dello Stato per il 2008, che si è concretizzata nella L. 24/12/2007, n. 244 richiede non solo una ben definita impostazione sia nell'azione di contenimento della spesa sia per il rispetto del patto di stabilità e crescita, ma soprattutto un'attenta e costante attività di analisi e monitoraggio al fine di ottemperare al pieno rispetto delle disposizioni normative.

Per consentire alle Aziende sanitarie di riuscire a fare fronte a situazioni di carenza di liquidità (a volte aggravate dalla necessità di sostenere gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del personale dipendente), la Giunta è intervenuta in corso d'anno trasferendo per cassa 805 milioni di euro (deliberazioni n. 486 e 487 del 2008) ed ulteriori 273 milioni di euro (deliberazione n. 1848/2008).

Gli interventi regionali hanno apportato miglioramenti significativi nell'esposizione nei confronti dei creditori per forniture di beni e servizi sanitari, riducendo in modo consistente i tempi di pagamento e portando ad una situazione dei pagamenti tendenzialmente più uniforme a livello di sistema regionale.

#### Andamenti e tendenze della finanza regionale: Patto di stabilità interno

A seguito dell'appartenenza dell'Italia all'area dell'Euro, si è reso necessario affrontare e correggere gli squilibri strutturali che non consentirebbero al paese di sviluppare in pieno le proprie potenzialità di crescita nel nuovo contesto dell'Unione Economica e Monetaria.

Il patto di stabilità interno costituisce lo strumento approvato dal legislatore per coinvolgere gli enti territoriali nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguenti all'adesione all'analogo patto in sede europea e quindi ha il fine principale di responsabilizzare gli enti locali coinvolgendoli nelle misure di risanamento dei conti pubblici. Senza tali vincoli il sistema regionale ed il sistema degli enti locali potrebbero porre in essere politiche contrapposte o contraddittorie rispetto ai vincoli posti alla finanza pubblica nazionale.

Per l'anno 2008 sono state applicate le disposizioni dettate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), in base alle quali il complesso delle spese finali di ciascuna regione a statuto ordinario non può essere superiore al complesso delle corrispondenti spese finali dell'anno precedente, calcolato assumendo il pieno rispetto del patto di stabilità interno, aumentato del 2,5%. Il complesso delle spese finali è determinato dalla somma delle spese correnti ed in conto capitale, al netto delle: a) spese per la sanità e b) spese per la concessione di

crediti. È prevista, inoltre, una specifica esclusione delle spese per il rinnovo del contratto del settore del trasporto pubblico locale.

Inoltre, con la Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 3, comma 137 è stata prevista un'ulteriore esclusione di spesa per i maggiori oneri contrattuali del personale in relazione alle intese ed accordi intervenuti fra il Governo e le organizzazioni sindacali in materia di pubblico impiego.

Le spese finali sono determinate sia in termini di competenza che di cassa.

Occorre evidenziare che, in base alla legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Legge Finanziaria 2009), art. 2, comma 42, è stato previsto che, a decorrere dal 2008, le spese in conto capitale per interventi cofinanziati dall'Unione Europea, con esclusione delle quote di finanziamento statale e regionale, non sono computate nella base di calcolo e nei risultati del patto di stabilità interno delle regioni e delle province autonome.

Anche per il 2008 la Regione Emilia-Romagna ha conseguito il pieno rispetto dei vincoli sanciti dal patto di stabilità interno.

#### Analisi dei dati finanziari della gestione della spesa

Dell'assetto definitivo delle previsioni di competenza per l'esercizio finanziario 2008 - parte spesa - è fornita, nel volume 4, una serie di rappresentazioni secondo le diverse esigenze di indagine, ricapitolata come segue:

- 1) analisi per funzioni obiettivo (Tabella C);
- 2) analisi per aree d'intervento (Tabella D);
- 3) analisi per settori funzionali di intervento - 34 settori definiti dalla Commissione interregionale al fine di introdurre un elemento di omogeneizzazione nella rappresentazione della spesa di tutte le Regioni a statuto ordinario (Tabella E);
- 4) analisi per sezioni funzionali e categorie economiche (Tabella F) - Tale rappresentazione risponde all'obbligo di legge concernente la riclassificazione di tutta la spesa regionale secondo gli schemi di classificazione della spesa adottati dallo Stato e dagli altri Enti del settore pubblico allargato;
- 5) confronto fra massa spendibile e residui passivi finali per funzioni obiettivo ed aree d'intervento (Tabella G).



In ogni tabella sono anche riportati gli indici percentuali di incidenza delle singole disaggregazioni sul totale.

Come per la gestione delle entrate, per meglio valutare l'andamento delle spese nell'esercizio 2008, è necessaria la distinzione fra gestione della competenza, gestione dei residui passivi e della cassa.

### 3.1 GESTIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA

La gestione di competenza presenta differenze relativamente contenute tra stanziamenti e impegni segnalando, complessivamente, una buona capacità operativa. Infatti, su un totale generale di previsioni definitive per spese di competenza di Euro 22.708 milioni - escludendo il saldo negativo dell'esercizio precedente - il totale degli impegni è stato di Euro 18.387 milioni (corrispondente al 80,98% delle previsioni). Nel corso dell'esercizio 2008 sulla gestione di competenza si sono effettuati pagamenti per Euro 13.845 milioni (corrispondenti al 75,30% delle somme impegnate); sono rimasti da pagare Euro 4.542 milioni (corrispondenti al 24,71% degli impegni).

Spese per parti e Aree d'intervento	Previsioni Definitive	Impegni	Pagamenti	Residui passivi da riportare
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	36.300.285,64	36.212.605,00	36.002.430,34	210.174,66
Area d'intervento 2 – Affari generali	434.698.884,48	374.496.722,87	221.485.904,55	153.010.818,32
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	605.689.321,58	249.649.537,60	156.856.789,86	92.792.747,74
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.694.203.496,11	752.843.798,72	525.595.349,93	227.248.448,79
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	9.131.875.493,12	8.591.762.947,55	8.283.688.652,62	308.074.294,93
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	495.897.943,93	297.529.057,57	194.081.769,40	103.447.288,17
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	2.498.184.335,42	509.463.303,18	501.682.946,61	7.780.356,57
<b>Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente</b>	<b>14.896.849.760,28</b>	<b>10.811.957.972,49</b>	<b>9.919.393.843,31</b>	<b>892.564.129,18</b>
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	7.810.878.186,00	7.575.406.993,96	3.925.743.656,87	3.649.663.337,09
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>22.707.727.946,28</b>	<b>18.387.364.966,45</b>	<b>13.845.137.500,18</b>	<b>4.542.227.466,27</b>

Prendendo in esame la sola spesa effettiva, la percentuale complessiva degli impegni sugli stanziamenti definitivi è pari al 72,58%; l'incidenza degli impegni sulle spese correnti risulta essere dell'81,35% e quella sulle spese d'investimento del 30,34%.

Lo scarto del 27,42% fra somme stanziare e somme impegnate è dovuto alle economie di stanziamento accertate nelle spese di parte effettiva in chiusura dell'esercizio 2008.

L'ammontare delle economie di stanziamento è da considerarsi anche in relazione all'entità complessiva delle minori entrate accertate sulla parte effettiva del bilancio a chiusura dell'esercizio. Infatti, le minori entrate verificatesi nell'esercizio devono essere assorbite principalmente da economie di spesa, per non compromettere l'equilibrio finanziario di gestione. Nel 2008 le minori entrate accertate sulla parte effettiva (escluse le contabilità speciali - Titolo VI) sono state di Euro 1.956 milioni.

Con riferimento alle sole spese effettive (Parte 1°, escluse quindi le anticipazioni passive di cassa e le contabilità speciali - partite di giro - che non presentano significatività in termini gestionali) il conto finanziario per l'esercizio 2008 presenta i seguenti risultati:

**RAFFRONTO FRA STANZIAMENTI E IMPEGNI SECONDO LA FONTE DI FINANZIAMENTO E LA NATURA ECONOMICA DELLA SPESA**

(in milioni di Euro)

Tipologia di spesa	Stanziamanti			Impegni		
	Mezzi regionali	Mezzi statali	Mezzi U.E.	Mezzi regionali	Mezzi statali	Mezzi U.E.
Correnti di amministrazione generale	1.672,25	67,71	0,00	351,96	9,82	0,00
Correnti operative	9.191,75	1.042,82	99,85	8.697,61	712,87	50,42
Investimento in capitale	1.251,59	1.255,36	47,57	455,93	290,21	20,22
Conto interesse	28,89	22,13	0,00	7,85	16,39	0,00
Rimborso prestiti (quote capitale)	72,77	144,16	0,00	54,52	144,16	0,00
<b>Totale</b>	<b>12.217,25</b>	<b>2.532,18</b>	<b>147,42</b>	<b>9.567,87</b>	<b>1.173,45</b>	<b>70,64</b>

Le tabelle allegate al Rendiconto (Volume IV) consentono di esaminare più analiticamente l'andamento degli impegni. In particolare limitando le osservazioni alla Tabella C, che rappresenta gli impegni con riferimento alle funzioni obiettivo del bilancio regionale si rileva che la media di bilancio risulta del 72,30% (72,21% nel 2007).

Si riscontra una capacità d'impegno superiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Organi legislativi, esecutivi e di controllo (99,76%); Istruzione prescolastica (99,61%); Politiche sanitarie (94,62%); Altri interventi generali (92,10%); Commercio (91,71%); Autonomie locali (89,60%); Amministrazione regionale (85,06%); Istruzione superiore e universitaria (83,06%); Turismo (72,80%).

Si rileva inferiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Attività culturali (66,72%); Agricoltura (62,79%); Istruzione scolastica (58,73%); Trasporti e mobilità (55,89%); Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione (51,50%); Interventi di solidarietà sociale (48,68%); Protezione civile ed interventi di

emergenza (47,81%); Promozione dello sport e delle attività ricreative (41,76%); Industria cooperazione, Artigianato (30,61%); Tutela e valorizzazione dell'ambiente (28,79%); Urbanistica e Politiche per la casa (20,44%); Oneri non attribuibili (13,62%).

### 3.2 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Prima di esaminare i residui passivi, può essere interessante richiamare brevemente alcune fondamentali nozioni da assumere quale base di valutazione di tale entità finanziaria.

Trattando di residui, non può che farsi riferimento al bilancio di competenza e non a quello di cassa (che produce solo erogazioni); la giusta definizione di tale entità finanziaria deve essere formulata in stretta coerenza ai principi dettati dalla Legge quadro sui bilanci regionali (D.Lgs. 76/2000) e alla definizione che le leggi regionali di contabilità danno di impegno e di residuo proprio: il primo, come obbligazione finanziaria che venga a scadenza entro il termine dell'esercizio; il secondo, come somme impegnate e non pagate entro il termine dello stesso. Che poi l'erogazione o il pagamento delle spese segua l'impegno in misura anche frazionata e in tempi successivi, non carica di nuovo o maggior significato la valenza meramente finanziaria e quantitativa che il residuo assume nel momento della sua nascita.

Infatti, il residuo si colloca all'interno del complesso procedimento di contabilizzazione della spesa pubblica, come dato intermedio fra l'impegno e l'erogazione alla chiusura del bilancio di competenza; mentre, dal momento successivo, esso produce effetti soltanto sul bilancio di cassa e sulla gestione di tesoreria, sino all'estinzione.

Ne consegue che il residuo - di per sé e in quanto valore assoluto e in quanto debito misurato finanziariamente (così è acquisito al passivo della situazione patrimoniale) - non è in grado di rivelare alcunché circa l'efficienza della gestione e quindi da esso non può dedursi il livello di realizzazione dei progetti e delle azioni programmate; un indice del genere può invece fornirlo, in via indiretta e pur sempre con i limiti del dato meramente finanziario, l'ammontare delle economie di stanziamento, e cioè il dato differenziale fra lo stanziamento e gli impegni. Ma a questo punto tanto vale cercare questo indice quantitativo direttamente nel dato degli impegni risultanti dal rendiconto.

È opportuno sottolineare che ai sensi dell'art. 60 della legge di contabilità regionale (L.R. 15 novembre 2001, n. 40) i residui passivi, qualunque sia la natura della spesa possono essere conservati nel conto dei residui per due esercizi successivi a quello in cui l'impegno si è perfezionato.

Dall'esame del "fenomeno residui passivi" si riscontra in generale che il maggiore o minore smaltimento degli stessi e, di conseguenza, la loro accumulazione, hanno un andamento ciclico, con cadenza biennale.

A conferma di ciò, infatti, l'ammontare complessivo dei residui passivi passa da Euro 7.662 milioni del 2007 a Euro 8.177 milioni del 2008, con un incremento di Euro 515 milioni, pari al 6,73% (nel 2007 si era registrato un incremento pari al 1,11%).

La consistenza dei residui passivi a fine esercizio pari a Euro 8.177 milioni risulta costituita per il 44,45% da residui pregressi e per il restante 55,55% da residui formatisi nell'esercizio 2008.

Sulla consistenza dei residui passivi finali dell'esercizio hanno inciso in modo determinante:

- i residui passivi delle contabilità speciali per Euro 7.058 milioni e corrispondenti al 86,32% del totale; essi sono costituiti per il 99,74% dai residui passivi iscritti al Cap. 91322 per la restituzione allo Stato dell'anticipazione mensile dei contributi sanitari e della quota del F.S.N., che tuttavia essendo un mero giro contabile, in quanto partite di giro, non rappresentano una pendenza debitoria in senso stretto ma solo una posta in attesa di regolarizzazione;
- la consistente presenza di spese d'investimento che, interessate principalmente ad opere pubbliche, richiedono - per l'attivazione del loro pagamento - un più complesso iter procedurale e, quindi, un maggior tempo di "maturazione", causato prevalentemente dai lunghi tempi di progettazione, di esecuzione tecnica e di collaudo (che avviene normalmente oltre i due anni dal momento dell'assunzione dell'impegno), nonché dalle eventuali varianti ai progetti o revisioni dei prezzi; i residui passivi provenienti da tali spese ammontano a Euro 449 milioni pari al 40,10% del totale residui della parte effettiva.

I residui passivi a carico della gestione 2008, provenienti dagli esercizi 2007 e precedenti, ammontavano a Euro 7.662 milioni. Nel corso del 2008 sono stati eliminati complessivamente residui passivi per Euro 3.154 milioni per insussistenza e perenzione, e sono stati pagati Euro 873 milioni. In chiusura dell'esercizio 2008 ne consegue un riaccertamento dei residui passivi pregressi di Euro 3.635 milioni (47,45% sul dato iniziale; 45,59% nel 2007).

## RESIDUI PASSIVI

Spese per parti e Aree d'intervento	Residui iniziali	Pagamenti sui residui	Eliminazioni Insuss./Peren.	Residui da riportare
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	224.524,39	94.763,10	79.046,72	50.714,57
Area d'intervento 2 – Affari generali	180.753.536,73	138.534.815,77	17.243.135,63	24.975.585,33
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	146.795.611,37	98.896.990,81	21.767.214,84	26.131.405,72
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	316.072.488,02	151.935.462,35	55.277.406,20	108.859.619,47
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	219.060.065,15	139.833.143,58	44.010.199,01	35.216.722,56
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	129.710.681,60	103.319.698,16	9.313.075,17	17.077.908,27
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	24.665.199,33	8.231.813,91	1.530.316,00	14.903.069,42
<b>Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente</b>	<b>1.017.282.106,59</b>	<b>640.846.687,68</b>	<b>149.220.393,57</b>	<b>227.215.025,34</b>
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	6.644.880.122,20	232.351.841,58	3.004.687.069,12	3.407.841.211,50
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.662.162.228,79</b>	<b>873.198.529,26</b>	<b>3.153.907.462,69</b>	<b>3.635.056.236,84</b>

Nel corso dell'esercizio 2008 si è avuto, pertanto, uno "smaltimento" dei residui provenienti dalle gestioni precedenti pari al 52,56% dell'importo iniziale complessivo (54,41% nel 2007).

La somma di maggior consistenza, che rimane ancora da pagare, riguarda la restituzione allo Stato dell'anticipazione mensile destinata al finanziamento della spesa sanitaria (Cap. 91322 per Euro 3.406 milioni afferente all'UPB 3.1.1.7.31500).

Quanto ai residui passivi formati nell'esercizio di competenza, ammontano a Euro 4.542 milioni e costituiscono il 55,55% della consistenza complessiva. Come nel caso dei residui provenienti dalle gestioni precedenti, anche per i residui passivi di competenza la somma di maggior consistenza riguarda la restituzione allo Stato dell'anticipazione mensile dei contributi sanitari e della quota del Fondo sanitario nazionale (Cap. 91322, per Euro 3.633 milioni, afferente all'UPB 3.1.1.7.31500).

Analizzando il volume 4 ed in particolare, le tabelle C, D, E, F si può conoscere una distribuzione ancor più puntuale dei residui passivi



della sola spesa effettiva (Titoli I e II della Parte 1a, escluso il Titolo III, relativo alle quote di capitale per il pagamento dei mutui in ammortamento: area d'intervento 7, funzione obiettivo 4). Esse forniscono la dimostrazione della consistenza del fenomeno mettendo a confronto i dati disaggregati per: funzioni obiettivo (C); aree d'intervento (D); settori funzionali di intervento (E); sezioni funzionali e categorie economiche (F).

Si ritiene opportuno, in questa sede, limitare le osservazioni alla Tabella C che rappresenta le varie fasi di spesa con riferimento alle funzioni obiettivo. Dall'esame di tale tabella emerge che l'incidenza dei residui passivi sulla massa spendibile (stanziamenti definitivi di previsione più residui all'inizio dell'anno) passa dal 6,85% del 2007 al 7,13% del 2008, con un incremento del 0,28%.

In particolare, l'incidenza percentuale dei residui passivi sulla massa spendibile si riscontra inferiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Istruzione superiore e universitaria (4,45%); Politiche sanitarie (3,24%); Oneri non attribuibili (0,98%); Organi legislativi, esecutivi e di controllo (0,71%).

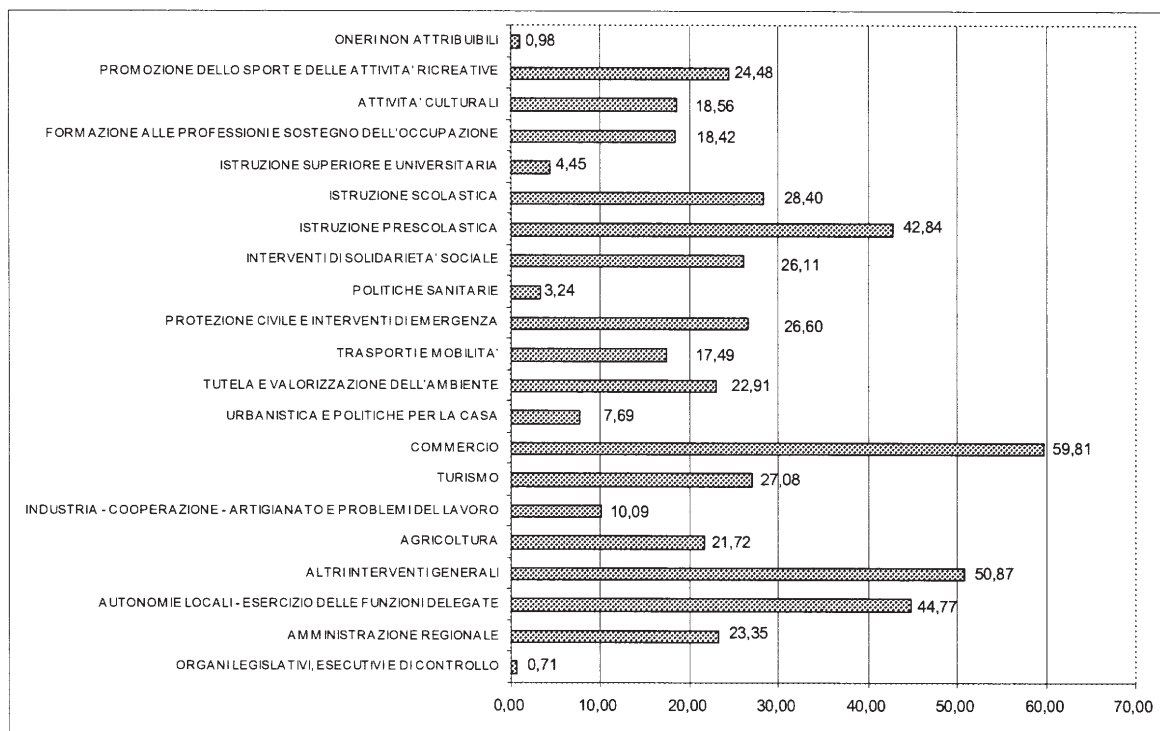
Si rileva superiore alla media di bilancio nei settori: Commercio (59,81%); Altri interventi generali (50,87%); Autonomie locali (44,77%); Istruzione prescolastica (42,84%); Istruzione scolastica (28,40%); Turismo (27,08%); Protezione civile ed interventi di emergenza (26,60%); Interventi di solidarietà sociale (26,11%); Promozione dello sport e delle attività ricreative (24,48%); Amministrazione regionale (23,35%); Tutela e valorizzazione dell'ambiente (22,91%); Agricoltura (21,72%); Attività culturali (18,56%); Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione (18,42%); Trasporti e mobilità (17,49%); Industria cooperazione, Artigianato (10,09%); Urbanistica e Politiche per la casa (7,69%).

Dall'esame della Tabella C si rileva, inoltre, che l'incidenza dei residui passivi in chiusura dell'esercizio 2008 sulla massa spendibile all'inizio dell'anno, risulta essere del 5,35% (4,03% nel 2007) per le spese correnti; del 14,25% (17,33% nel 2007) per le spese di investimento e del 7,13% (6,85% nel 2007) per il monte complessivo della spesa effettiva regionale (corrente e d'investimento).

Fra le spese correnti, più elevata è l'incidenza dei residui fra le spese di amministrazione generale (5,73%; 7,48% nel 2007) rispetto a quelle dei residui delle spese operative (5,28%; 3,64% nel 2007). Fra le spese d'investimento, l'incidenza dei residui passivi per le spese in capitale è del 14,25%; (17,55% nel 2007).

Per un'analisi più approfondita delle motivazioni specifiche che possono essere fornite per tale fenomeno, si rinvia alle note illustrative ed alle Tabelle grafiche contenute nell'apposito volume 5 allegato al consuntivo.

Nel grafico sotto riportato viene rappresentato, per funzioni obiettivo, il rapporto fra residui passivi finali e massa spendibile dell'esercizio 2008, consentendo di esporre quanto la spesa progettata ha trovato conferma attuativa nelle successive fasi dell'impegno e del pagamento.



### 3.3 GESTIONE DELLE SPESE - CASSA

Nella tabella sotto riportata sono rappresentate, per aree d'intervento, le previsioni definitive di cassa nel 2008, l'ammontare dei pagamenti effettuati e la percentuale di questi ultimi sulle prime.

#### PAGAMENTI - GESTIONE DI CASSA

<b>Spese per parti e Aree d'intervento</b>	<b>Stanziamiento di cassa</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>%</b>
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	36.310.591,64	36.097.193,44	99,41%
Area d'intervento 2 – Affari generali	512.407.872,89	360.020.720,32	70,26%
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	501.034.485,38	255.753.780,67	51,05%
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.251.603.241,82	677.530.812,28	54,13%
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	9.288.668.845,85	8.423.521.796,20	90,69%
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	480.041.654,63	297.401.467,56	61,95%
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	2.685.301.324,78	509.914.760,52	18,99%
<b>Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente</b>	<b>14.755.368.016,99</b>	<b>10.560.240.530,99</b>	<b>71,57%</b>
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	9.414.611.435,90	4.158.095.498,45	44,17%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>24.169.979.452,89</b>	<b>14.718.336.029,44</b>	<b>60,90%</b>

Esaminando la tabella precedente, lo scarto percentuale fra stanziamenti di cassa e pagamenti effettuati, risulta essere il seguente: 28,43% lo scarto nella Parte 1a (29,39% nel 2007), 0,00% lo scarto nella Parte 2a (100% nel 2007), 55,83% lo scarto nella Parte 3a (47,23% nel 2007), 39,10% lo scarto sul totale delle spese (40,21% nel 2007).

Prendendo in considerazione le sole spese della Parte 1a, lo scarto più alto fra stanziamenti di cassa e pagamenti effettuati si ha nelle seguenti aree di intervento: Oneri generali non attribuibili (81,01%); Interventi per lo sviluppo economico (48,95%); Uso, salvaguardia e

sviluppo del territorio (45,87%); Istruzione, attività formative, culturali, sportive e ricreative (38,05%); mentre quelli più bassi risultano essere nelle seguenti aree d'intervento: Affari Generali (29,74%); Tutela della salute e solidarietà sociale (9,31%) e Organi istituzionali (0,59%).

Un altro punto di riferimento, ai fini di una valutazione dello stato dei pagamenti, è dato dal confronto fra pagamenti e massa spendibile (residui passivi + stanziamenti di competenza); quest'ultima rappresenta la massa potenziale di spesa complessiva, della Regione, nell'arco dell'esercizio.

Nel 2008, a fronte di una massa spendibile complessiva di Euro 30.370 milioni, i pagamenti ammontano a Euro 14.718 milioni, con una incidenza del 48,47% (56,95% nel 2007).

Per la sola competenza gli stanziamenti complessivi sono di Euro 22.708 milioni, i pagamenti di Euro 13.845 milioni, l'incidenza del 60,97% (58,80% nel 2007).

Per i soli residui passivi, l'ammontare iniziale è di Euro 7.662 milioni, i pagamenti di Euro 873, l'incidenza del 11,40% (51,49% nel 2007).

Se si limita il confronto alle sole spese della Parte 1a, i dati risultano essere i seguenti: massa spendibile Euro 15.914 milioni, pagamenti Euro 10.560 milioni, incidenza 66,36% (66,41% nel 2007).

Gli stanziamenti di competenza della Parte 1a sono di Euro 14.897 milioni, i pagamenti di Euro 9.919 milioni, l'incidenza del 66,59% (67,28% nel 2007).

Per i soli residui passivi della Parte 1a, l'ammontare iniziale è di Euro 1.017 milioni, i pagamenti di Euro 641 milioni, l'incidenza del 63,00% (56,28% nel 2007).

Un'analisi più dettagliata e riferita alle sole spese di parte effettiva (escluse le quote capitale sui mutui in ammortamento), è consentita dalle tabelle allegate al Rendiconto (Volume 4), in analogia con quanto già detto a proposito dello stato degli impegni di spesa.

In particolare esaminando la Tabella C - analisi per funzioni obiettivo del bilancio regionale - si rileva che il valore medio della capacità di spesa del bilancio regionale risulta del 66,01%.

Si riscontra una capacità di spesa superiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Organi legislativi, esecutivi e di

controllo (98,83%); Politiche sanitarie (91,01%); Istruzione superiore e universitaria (78,61%).

Si rileva inferiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Amministrazione regionale (63,05%); Istruzione prescolastica (56,98%); Turismo (52,63%); Attività culturali (52,26%); Autonomie locali (47,24%); Agricoltura (44,54%); Trasporti e mobilità (42,46%); Interventi di solidarietà sociale (42,46%); Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione (40,78%); Istruzione scolastica (37,59%); Altri interventi generali (34,06%); Commercio (28,01%); Protezione civile ed interventi di emergenza (27,92%); Industria cooperazione, Artigianato (27,91%); Promozione dello sport e delle attività ricreative (24,61%); Tutela e valorizzazione dell'ambiente (20,30%); Urbanistica e Politiche per la casa (19,56%); Oneri non attribuibili (13,50%).

Continuando l'esame della Tabella C si rileva inoltre che l'incidenza dei pagamenti di parte effettiva sulla relativa massa spendibile risulta essere del 76,46% (78,23% nel 2007) per le spese correnti; del 24,41% (21,10% nel 2007) per le spese d'investimento e del 66,01% (66,12% nel 2007) per il monte complessivo della spesa effettiva regionale (corrente e d'investimento).

L'esame dei dati del Rendiconto generale e delle annesse tabelle ha consentito di individuare, nello sviluppo della presente relazione tecnica, alcuni elementi conoscitivi di sicuro rilievo per la valutazione complessiva dell'evoluzione subita dalla spesa regionale nel corso dell'esercizio 2008.

Qui è opportuno sottolineare nuovamente l'importanza del volume 5: "Note illustrative e rappresentazioni grafiche dell'andamento della spesa nei vari settori d'intervento", allegato al Rendiconto 2008; in tale volume viene effettuato lo studio dei fenomeni contabili attraverso la rappresentazione grafica dei dati finanziari nei settori di intervento regionale, per fornire una lettura più immediata di come si è realizzata la gestione del bilancio regionale, proponendo inoltre una valutazione più argomentata e puntuale dell'operato dell'Amministrazione in quanto espressa dall'Assessorato competente.

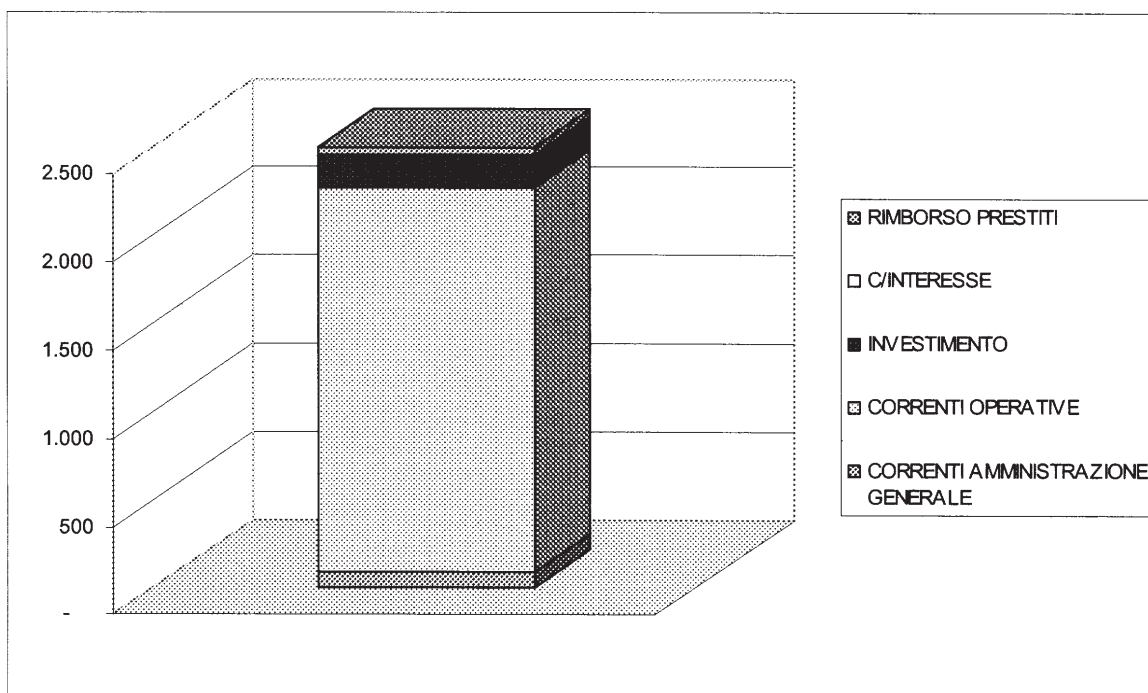
### 3.4 QUADRO GENERALE SULLA GESTIONE DELLE SPESE

Spese per parti e area d'intervento	Stanziamenti di competenza	Residui iniziali	Impegni	Pagamenti totali	Eliminazioni Insuss/Peren.	Residui Finali
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	36.300.285,64	224.524,39	36.212.605,00	36.097.193,44	79.046,72	260.889,23
Area d'intervento 2 – Affari generali	434.698.884,48	180.753.536,73	374.496.722,87	360.020.720,32	17.243.135,63	177.986.403,65
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	605.689.321,58	146.795.611,37	249.649.537,60	255.753.780,67	21.767.214,84	118.924.153,46
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.694.203.496,11	316.072.488,02	752.843.798,72	677.530.812,28	55.277.406,20	336.108.068,26
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	9.131.875.493,12	219.060.065,15	8.591.762.947,55	8.423.521.796,20	44.010.199,01	343.291.017,49
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	495.897.943,93	129.710.681,60	297.529.057,57	297.401.467,56	9.313.075,17	120.525.196,44
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	2.498.184.335,42	24.665.199,33	509.463.303,18	509.914.760,52	1.530.316,00	22.683.425,99
<b>Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente</b>	<b>14.896.849.760,28</b>	<b>1.017.282.106,59</b>	<b>10.811.957.972,49</b>	<b>10.560.240.530,99</b>	<b>149.220.393,57</b>	<b>1.119.779.154,52</b>
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	7.810.878.186,00	6.644.880.122,20	7.575.406.993,96	4.158.095.498,45	3.004.687.069,12	7.057.504.548,59
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>22.707.727.946,28</b>	<b>7.662.162.228,79</b>	<b>18.387.364.966,45</b>	<b>14.718.336.029,44</b>	<b>3.153.907.462,69</b>	<b>8.177.283.703,11</b>

#### 4. SPESA PRO CAPITE

Considerando la popolazione residente nella Regione alla data del 31 dicembre 2008 la spesa effettiva regionale pro capite (impegnato di parte effettiva) risulta di Euro 2.492 così composta:

Spese correnti di amministrazione generale	Euro	83
Spese correnti operative	Euro	2.181
Spese d'investimento in capitale	Euro	177
Spese d'investimento in annualità	Euro	6
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	Euro	46



Nell'ambito delle spese correnti operative è compresa la spesa per il Servizio Sanitario che risulta pro-capite di Euro 1.700.

## 5. INDICATORI DI MONITORAGGIO FINANZIARIO

L'andamento della gestione dell'entrata e della spesa, riferito agli ultimi 5 anni, per verificarne la capacità di realizzazione viene analizzato attraverso alcuni indicatori scelti tra quelli più comunemente usati per esprimere tale capacità.

Gli indicatori sono calcolati sulle entrate e sulle spese effettive, escluse quindi le contabilità speciali - partite di giro - che non presentano significatività in termini gestionali.

### 5.1 INDICATORI FINANZIARI - PARTE ENTRATA

Per l'analisi dell'entrata sono stati realizzati i seguenti indicatori finanziari:

- CAPACITÀ D'ENTRATA è data dal rapporto tra il totale delle riscossioni e la massa riscuotibile. L'indice ha lo scopo di quantificare l'entità delle risorse effettivamente introitate in corso d'esercizio rispetto all'ammontare potenzialmente riscuotibile;
- VELOCITÀ DI RISCOSSIONE è data dal rapporto tra il totale delle riscossioni e la somma di accertamenti e residui attivi iniziali. L'indice determina quanta parte delle risorse giuridicamente esigibili (accertamenti + residui attivi) riesce a tradursi in effettivi introiti;
- GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ENTRATA è dato dal rapporto tra accertamenti e previsioni finali di competenza. L'indicatore è volto a quantificare l'entità delle risorse di competenza effettivamente disponibili in corso d'esercizio rispetto a quelle preventivate;
- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra la somma delle riscossioni (in conto residui) e i residui attivi eliminati, e l'ammontare dei residui attivi iniziali. L'indice determina l'entità della riduzione del volume dei residui attivi conseguente alle riscossioni e alle eliminazioni effettuate in corso d'esercizio;
- INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra la differenza dei residui attivi finali e residui attivi iniziali, su residui attivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui attivi in conseguenza della gestione;
- INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra i residui attivi finali e la somma di accertamenti e il totale dei residui attivi iniziali. L'indice esprime l'apporto della gestione di competenza alla formazione dei residui attivi.



INDICATORI FINANZIARI DELLE ENTRATE EFFETTIVE		2004	2005	2006	2007	2008
CAPACITA' DI ENTRATA =	$\frac{R}{MR}$	42,14	31,91	48,18	46,90	29,72
VELOCITA' DI RISCOSSIONE =	$\frac{R}{Rai + A}$	47,75	35,08	53,46	52,85	32,71
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ENTRATA =	$\frac{A}{Sfc}$	83,35	85,17	81,19	80,81	84,05
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI =	$\frac{Rr + Rae}{Rai}$	19,59	10,43	54,24	50,05	7,31
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI =	$\frac{Rac - Rai}{Rai}$	56,74	51,29	-11,95	0,82	43,20
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI =	$\frac{Rac}{A + (Rai - Rr - Rae)}$	55,88	67,95	64,97	61,11	69,66

Gli indicatori sono stati calcolati sui primi 5 Titoli dell'Entrata, escluso il Tit. 6° - Partite di giro.

MR = Massa riscuotibile

Rai = Residui attivi iniziali (comprensivi dei residui riprodotti)

Rae = Residui attivi eliminati

R = Riscossioni

A = Accertamenti

Sfc = Stanziamento finale di competenza

Rac = Residui attivi complessivi da riportare

Rr = riscossione residui

Esaminando la Tabella si nota che il risultato complessivo della gestione 2008 registra:

- capacità d'entrata 29,72;
- velocità di riscossione 32,71;
- grado di realizzazione dell'entrata 84,05;
- indice di smaltimento dei residui attivi 7,31;
- indice di accumulazione dei residui attivi 43,20;
- indice di consistenza dei residui attivi 69,66.

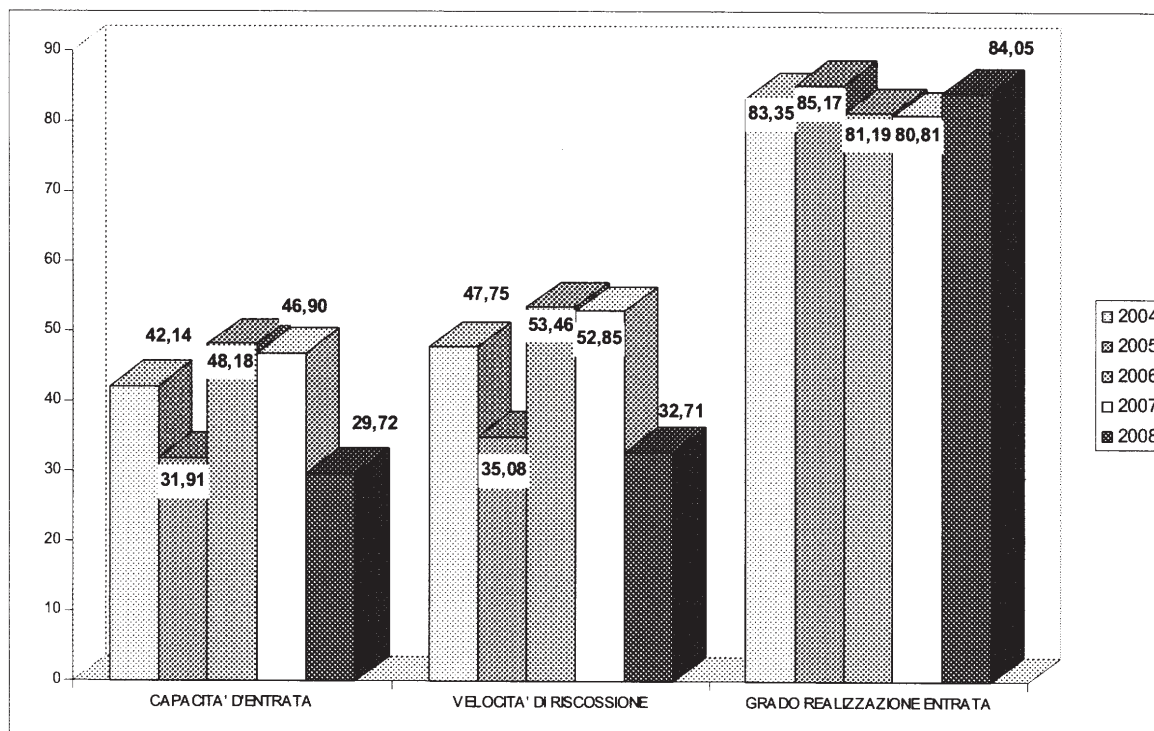
Dall'esame degli indicatori finanziari della capacità d'entrata e della velocità di riscossione (vedi grafico successivo), si può notare che, negli ultimi esercizi finanziari, i relativi indici hanno registrato un andamento altalenante e comunque in diminuzione.

Il processo di riforma in atto, inteso a favorire un ruolo di più ampia autonomia regionale nella politica dell'entrata e nella gestione di più vasti ambiti di competenza ha innescato un regime di transitorietà

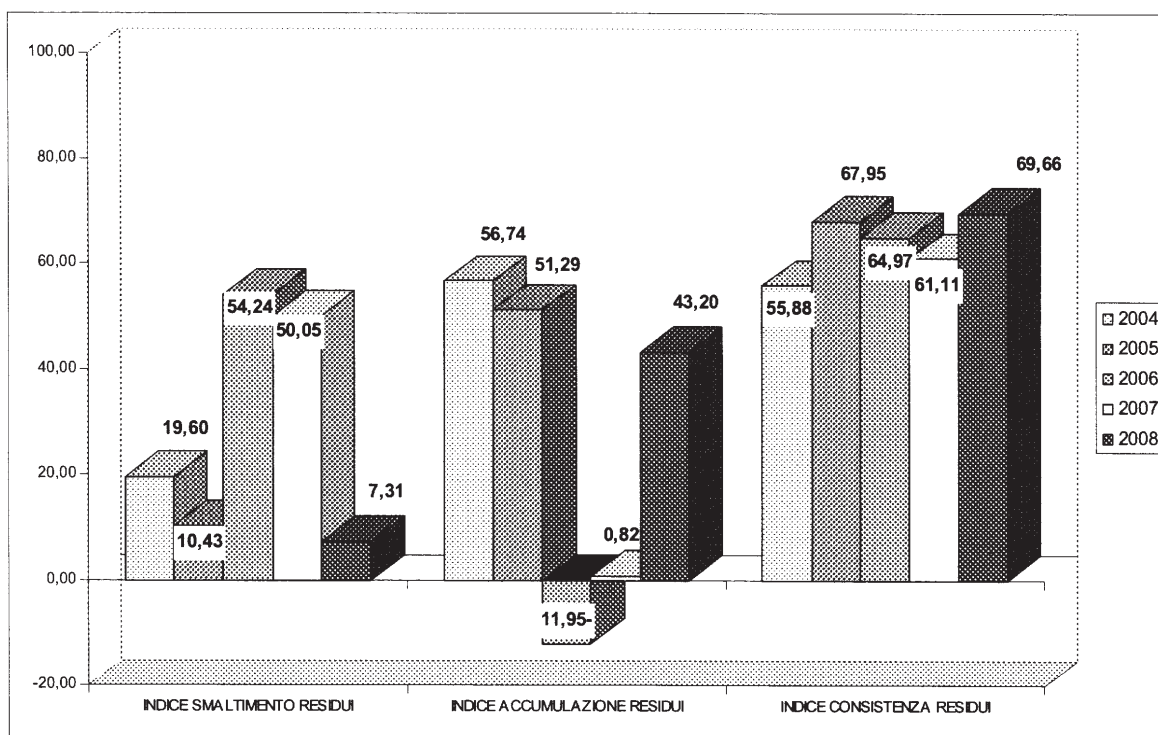
negli aspetti finanziari. Nella transazione al federalismo continua ad evidenziarsi un sacrificio imposto alla finanza regionale in termini di riduzione delle risorse senza espansione di competenza impositiva e tributaria.

L'ammontare dei residui attivi risulta consistente e ciò è sostanzialmente determinato dal fatto che lo Stato non ha trasferito i finanziamenti dovuti alle Regioni per cassa, con riferimento alle voci più consistenti di entrata dei bilanci regionali. Questo fenomeno, oltre che causare la formazione di residui attivi (crediti della Regione verso lo Stato), comporta evidenti conseguenze anche sotto il profilo della capacità di spesa (pagamenti) delle Regioni, che devono gravarsi di una pesante attività gestionale (in quanto la situazione della liquidità di cassa deve essere quotidianamente monitorata), anche per tenere conto delle esigenze dei propri creditori.

### INDICATORI FINANZIARI - COMPETENZA



## INDICATORI FINANZIARI - RESIDUI



### 5.2 INDICATORI FINANZIARI - PARTE SPESA

Gli indicatori finanziari per l'analisi della spesa sono:

- **CAPACITÀ DI SPESA** è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la massa spendibile. L'indice esprime la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili;
- **VELOCITÀ DI CASSA** è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione;
- **CAPACITÀ D'IMPEGNO** è data dal rapporto tra impegni e stanziamenti finali di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sulla ripartizione delle risorse;
- **INDICE DI ECONOMIA** è dato dal rapporto tra le economie di stanziamento e lo stanziamento finale di competenza;
- **INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI** è dato dal rapporto tra la somma dei pagamenti in conto residui e i residui passivi eliminati (per insussistenza e perenzione) e l'ammontare dei residui passivi iniziali. L'indice determina la dinamica dello smaltimento dei residui passivi per effetto del loro pagamento o della loro eliminazione;

- INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI è dato dal rapporto tra la differenza dei residui passivi finali e iniziali e dei residui passivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui passivi in conseguenza della gestione;

- INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI è dato dal rapporto tra i residui passivi finali e la somma di impegni e residui passivi iniziali depurati dei pagamenti e delle eliminazioni per perenzione o insussistenza. L'indice è destinato alla misurazione nel volume dei residui conseguente alla gestione.

INDICATORI FINANZIARI DELLE SPESE EFFETTIVE	2004	2005	2006	2007	2008
CAPACITA' DI SPESA = $\frac{P}{MS}$	63,02	62,94	69,43	66,40	66,36
VELOCITA' DI CASSA = $\frac{P}{RPI + I}$	83,88	84,58	88,18	88,99	89,27
CAPACITA' D'IMPEGNO = $\frac{I}{Sco}$	71,65	71,35	76,84	72,43	72,58
INDICE DI ECONOMIA = $\frac{E}{Sco}$	28,35	28,65	23,16	27,57	27,42
INDICE DI SMALTIMENTO = DEI RESIDUI PASSIVI = $\frac{Pr + Rpe}{Rpi}$	74,59	68,63	71,00	74,65	77,66
INDICE DI ACCUMULAZIONE = DEI RESIDUI PASSIVI = $\frac{Rpf - Rpi}{Rpi}$	-12,34	-10,66	-8,48	-15,11	10,08
INDICE DI CONSISTENZA = DEI RESIDUI PASSIVI = $\frac{Rpf}{I+(Rpi-Pr-Rpe)}$	16,34	14,25	10,29	9,83	10,14

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive.

MS = Massa spendibile

I = Impegni

Rpi = Residui passivi iniziali

P = Pagamenti

Rpe = Residui passivi eliminati

Sco = Stanziamento di competenza

Rpf = Residui passivi finali

Pr = pagamenti sui residui

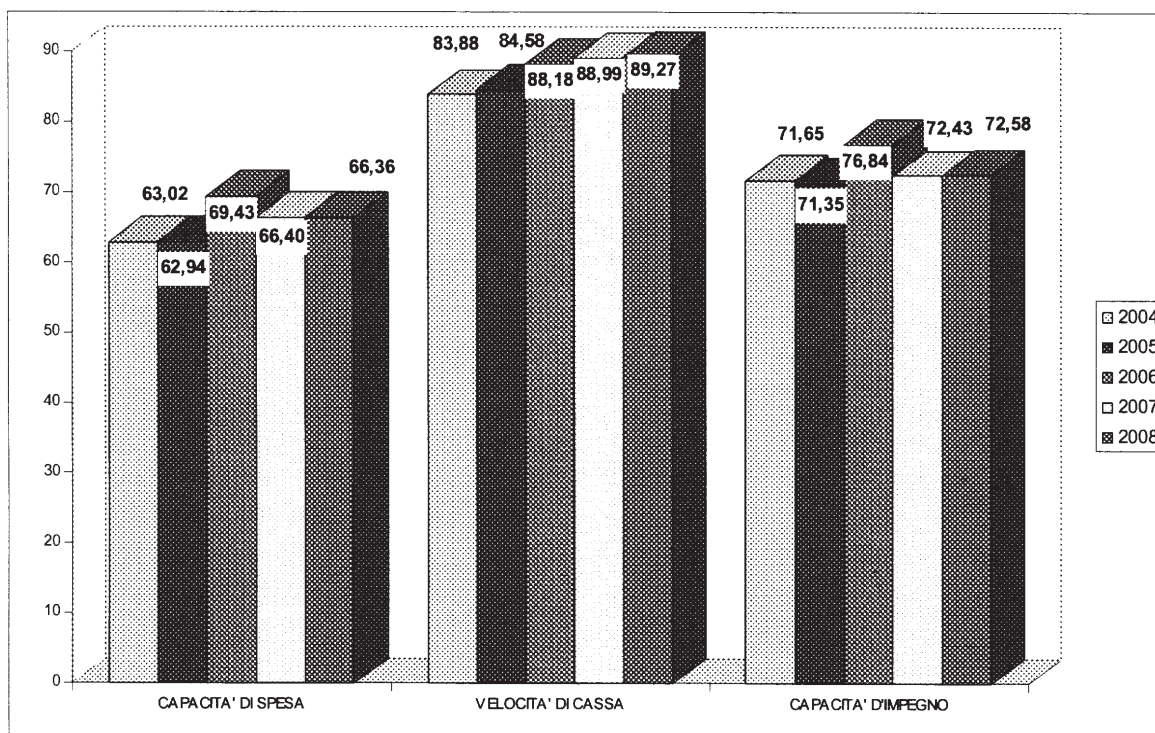
E = Economie di stanziamento

Esaminando la Tabella si nota che il risultato complessivo della gestione dell'esercizio 2008 registra i seguenti andamenti:

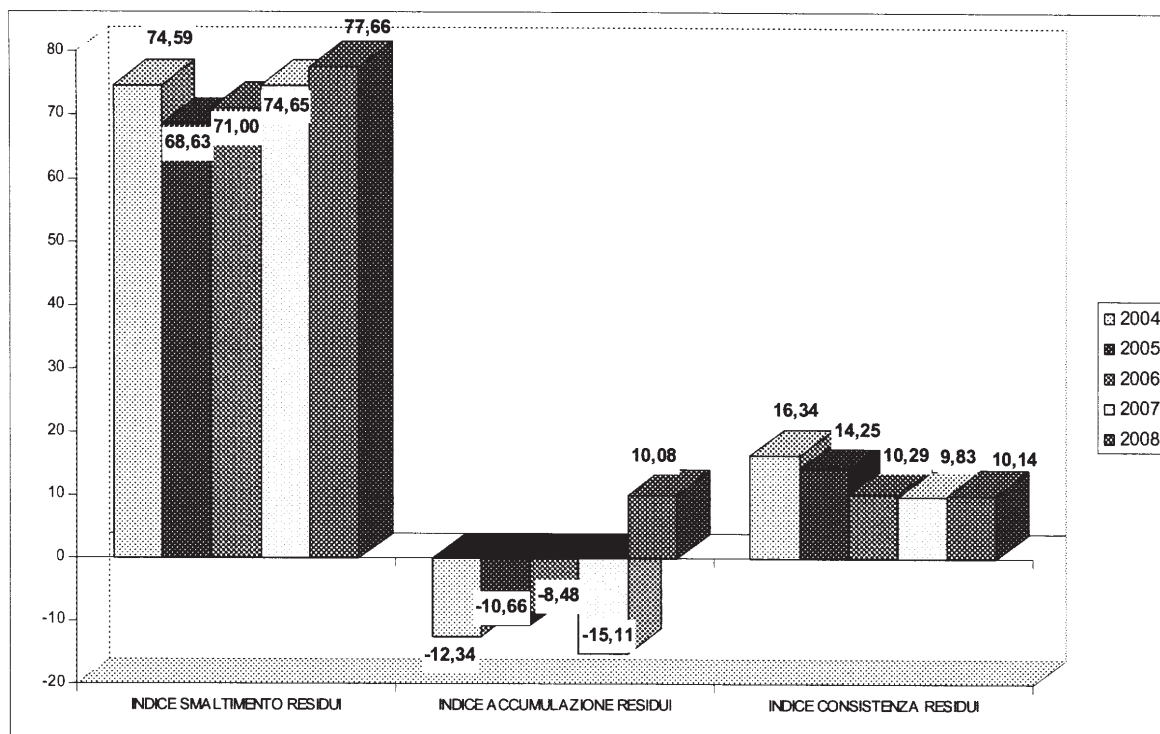
- capacità di spesa 66,36;
- velocità di cassa 89,27;
- capacità d'impegno 72,58;
- indice di economia 27,42;

- indice di smaltimento dei residui passivi 77,66;
- indice di accumulazione dei residui passivi 10,08;
- indice di consistenza dei residui passivi 10,14.

### INDICATORI FINANZIARI – COMPETENZA



## INDICATORI FINANZIARI – RESIDUI



### 6. SITUAZIONE DI CASSA

La liquidità di cassa, al 31 dicembre 2008 ammonta complessivamente a Euro 414.176.416,12 rappresentando la somma delle disponibilità esistenti sui conti di Tesoreria.

In base alle risultanze del Conto reso dal Tesoriere regionale la situazione di cassa in chiusura dell'esercizio finanziario 2008 viene così sintetizzata:

Avanzo di cassa al 31/12/2007	Euro	1.253.573.604,49
Riscossioni	Euro	13.878.938.841,07
Pagamenti	Euro	14.718.336.029,44
Avanzo di cassa al 31/12/2008	Euro	414.176.416,12

Tuttavia, per la determinazione dell'effettiva situazione di cassa, è necessario tener conto anche delle somme depositate sui conti correnti accesi dalla Regione Emilia-Romagna presso la Tesoreria Centrale dello Stato che, al 31 dicembre 2008 ammontavano a Euro 73.924.339,63.

Complessivamente, pertanto, le disponibilità di cassa, in chiusura dell'esercizio finanziario 2008 sono di Euro 488.100.755,75 suddivise come segue:

- Euro 414.176.416,12, presso il Tesoriere capo-fila, Unicredit Banca SpA;
- Euro 73.924.339,63, presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Dall'anno 2001 con l'art. 66 della legge finanziaria dello Stato sono stati previsti per le Regioni ulteriori adempimenti, quali il controllo dei flussi di cassa e la Tesoreria unica mista.

A decorrere dal 1° marzo 2001, la Regione è passata dalla tabella B alla tabella A, e tutto ciò ha ridelineato una nuova disciplina del sistema di Tesoreria unica delle Regioni. Questa manovra si è inserita, più pesantemente che per il passato, in quella fase di attività regionale (ossia quella relativa alla gestione del bilancio) che costituisce il nucleo essenziale dell'autonomia gestionale regionale; da ciò è derivata la necessità di attivare procedure di monitoraggio giornaliero dei flussi di cassa e di verifica del fabbisogno a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia della gestione, nonché dei tempi di pagamento a favore di beneficiari.

## 7. SITUAZIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2008 si è chiuso con un avanzo netto di Euro 5.403.993.958,55.

## 8. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Conto generale del patrimonio (che costituisce la seconda parte del rendiconto generale) è il documento contabile che fornisce annualmente la situazione patrimoniale della Regione quale risulta in chiusura d'esercizio per effetto delle variazioni e delle trasformazioni prodotte nei suoi componenti attivi e passivi. In particolare evidenzia quanto segue:

1. un legame puntuale tra variazione patrimoniale e gestione del bilancio;
2. una classificazione e quantificazione sotto il profilo economico dei risultati della gestione patrimoniale e dei flussi finanziari ad essa correlati;
3. l'individuazione dei beni suscettibili di utilizzazione economica al fine di attribuire maggiore significatività ai beni di riferimento. Tali beni che consistono nei fabbricati, nei terreni e nelle foreste sono stati ulteriormente distinti in base alla loro specifica destinazione come segue:

- A) beni in uso diretto della Regione e di società o aziende da essa dipendenti o ad essa funzionali;
- B) beni dati in uso a soggetti pubblici o a società a prevalente capitale pubblico o a enti che operano senza finalità di lucro, che perseguono un interesse collettivo e generale, organizzazioni ed associazioni, anche se prive di personalità giuridica;
- C) beni non utilizzati in quanto non strategici, che necessiterebbero di consistenti interventi manutentivi che esulano dalle attuali politiche regionali di investimento, e pertanto inseriti in piani di dismissione;
- D) beni suscettibili di utilizzazione economica, per i quali viene rilevato il canone annuo di concessione distintamente per la loro effettiva destinazione e per il conseguente regime contrattuale in: uso abitativo, uso commerciale (negozi, uffici, magazzini, laboratori, ecc.), fondi rustici, altro.

L'esercizio 2008 evidenzia nel conto generale del patrimonio un miglioramento di Euro 20.070.047,01 che trova dimostrazione nel volume 3 - Conto generale del Patrimonio.

Il conto generale del patrimonio è stato compilato in conformità alle disposizioni dettate dall'art. 67 della Legge regionale n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L. R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", nonché in base alla legge regionale 25 febbraio 2001, n. 10 "Disciplina dei beni regionali". Tale conto risulta articolato nelle due parti fondamentali costituite da:

- A) attività e passività finanziarie e patrimoniali comprensive delle variazioni derivanti dalla gestione del bilancio e di quelle verificatesi per qualsiasi altra causa;
- B) dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella patrimoniale.

Lo scarto (miglioramento o peggioramento patrimoniale) fra aumento (o diminuzione) della consistenza dell'attivo ed aumento (o diminuzione) di quella del passivo, si evidenzia nel seguente prospetto (le cifre sono in milioni di Euro):



Esercizio	Incremento o decremento dell'attivo	Incremento o decremento del passivo	Miglioramento o peggioramento Patrimoniale
2006	- 1.347	- 1.240	- 107
2007	+ 461	- 113	+ 574
2008	+ 3.412	+ 3.392	+ 20

Sul miglioramento patrimoniale dell'esercizio 2008 hanno influito, in modo prevalente, le seguenti componenti:

- fra gli elementi positivi del risultato patrimoniale: l'aumento nei beni mobili e immobili (che passano da Euro 324 milioni a Euro 355 milioni); la diminuzione dei mutui e prestiti (che passano da Euro 1.081 milioni a Euro 1.027 milioni), l'aumento delle partecipazioni azionarie (che passano da Euro 25,81 milioni a Euro 58,97 milioni), l'aumento dei residui attivi (che passano da Euro 9.038 milioni a Euro 13.167 milioni).
- fra gli elementi negativi del risultato patrimoniale: l'aumento dei residui passivi (che passano da Euro 7.662 milioni a Euro 8.177 milioni), l'aumento dei residui passivi perenti (che passano da Euro 597 milioni a Euro 3.470 milioni), la diminuzione del fondo di cassa (che passa da Euro 1.254 milioni a Euro 414 milioni).

### 8.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Per quanto attiene alle attività e passività finanziarie (Fondo di cassa, Residui attivi e Residui passivi) e alle loro variazioni, si rinvia ai dati del Conto del bilancio (Volume 2), in quanto la loro quantificazione è basata sul mero valore numerario.

### 8.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PATRIMONIALI

Alcune voci meritano una particolare attenzione, sia per la loro natura che per le variazioni che hanno subito rispetto all'esercizio precedente; a tal fine, vengono esaminate sinteticamente, mentre per un riscontro più dettagliato si rimanda agli allegati specifici del volume 3.

## ATTIVITÀ PATRIMONIALI:

### Beni mobili e immobili: criteri di valutazione

Beni mobili (allegato "d") comprende mobili, arredi, macchine, volumi, pubblicazioni e anche strumenti e materiali speciali (soprattutto per i Centri di formazione professionale). La valutazione di tali beni viene effettuata in base al costo d'acquisto, al 31 dicembre 2008 la loro consistenza è di Euro 117 milioni.

Beni immobili (allegato "e") comprendono le acque minerali e termali, i fabbricati, i terreni e foreste, al 31 dicembre 2008 la loro consistenza è di Euro 238 milioni; i fabbricati in corso di costruzione (terza torre da adibire ad uffici regionali), vengono valutati in base alle spese sostenute in ciascuno degli anni di realizzazione.

Il valore attribuito alle acque minerali e termali, corrisponde alla capitalizzazione del diritto proporzionale annuo corrisposto alla Regione per la concessione e rivalutato ogni triennio. A fabbricati, terreni e foreste viene attribuito di norma il valore corrispondente al prezzo d'acquisto, tranne i casi in cui il loro valore sia stato determinato per effetto di stime e valutazioni (ai sensi del DPR 26/4/1986, n. 131 art. 51) quando derivano da trasferimenti che non hanno prodotto un esborso finanziario.

Al fine di semplificare la lettura dei dati del patrimonio immobiliare, a partire dall'esercizio 2007, gli stessi sono stati raggruppati per unità economica. L'unità economica raggruppa edifici e/o terreni nei casi in cui siano gestiti unitariamente, siano situati vicini geograficamente o formino un'area circoscritta o ancora siano utilizzati per lo stesso scopo.

### Titoli di credito e partecipazioni

Al 31 dicembre 2008 tale patrimonio mobiliare ha una consistenza di 58,97 milioni di Euro ed è costituito da azioni o quote di capitale in società a cui la Regione partecipa in attuazione di quanto disposto dall'art. 64 dello Statuto, con riferimento ad attività inerenti lo sviluppo economico, sociale e culturale o ai servizi di rilevanza regionale nonché in base a disposizioni di legge.

Nel corso del 2008 la Regione ha acquisito nuove partecipazioni azionarie nella società Cermet s.c.a.r.l. per Euro 0,094 milioni (pari al 22,488% del capitale sociale), nella società Piacenzaexpo s.p.a. per euro 0,16 milioni (pari all'1,086% del capitale sociale) e nella società Finanziaria Bologna Metropolitana per euro 0,018 milioni (pari all'1% del capitale sociale). Inoltre ha partecipato all'aumento di capitale sociale di

Lepida S.p.A. per Euro 17,88 milioni (pari al 100% del capitale sociale): per Euro 0,38 mediante sottoscrizione di nuove azioni e per Euro 17,50 mediante conferimento della Rete regionale radiomobile "R3" come risulta dalla deliberazione n. 2220 del 15 dicembre 2008 della Giunta Regionale. Ha partecipato inoltre all'aumento di capitale della FER (Ferrovia Emilia-Romagna) per Euro 15 milioni (quota di capitale pari al 80,50%) e alla ricostituzione del capitale sociale della S.E.A.F. S.p.A (Società Esercizio Aeroporti Forlì) in quanto lo stesso era stato azzerato per copertura delle perdite. Si rileva inoltre la rivalutazione del valore unitario delle azioni della Banca Popolare Etica - Soc. Coop. A.R.L.

Le variazioni in diminuzione derivano dalla copertura delle perdite della Società S.E.A.F. S.P.A.

#### PASSIVITÀ PATRIMONIALI:

##### Mutui

Nel conto del patrimonio (allegato "H/2") sono iscritti i mutui e prestiti con oneri di ammortamento a carico del bilancio regionale. La loro consistenza all'inizio dell'esercizio era di Euro 1.081,26 milioni.

Alla fine dell'esercizio la consistenza dei mutui e prestiti è di Euro 1.026,85 milioni, interamente destinati alla copertura dei disavanzi della Sanità.

Considerando la popolazione residente nella Regione al 31 dicembre 2008, l'indebitamento complessivo regionale, pro capite, al termine dell'esercizio risulta di Euro 237. La Regione Emilia-Romagna è, tra le Regioni a statuto ordinario, quella che presenta il più basso indebitamento pro capite e il più basso indebitamento su PIL regionale. Nella Regione Emilia-Romagna, il debito residuo a fine 2008 è interamente attribuibile ad indebitamento acceso su deroga di legge statale al tetto di indebitamento regionale.

##### Residui passivi perenti

La consistenza dei residui passivi perenti al termine dell'esercizio 2008 è di Euro 3.470 milioni; nel corso dell'esercizio si sono realizzate diminuzioni per pagamenti e per insussistenze pari ad Euro 260 milioni e aumenti per nuove perenzioni per Euro 3.132 milioni. Le variazioni in aumento nella consistenza dei residui passivi perenti sono principalmente da imputarsi alla restituzione dello Stato delle anticipazioni mensili dei contributi sanitari e della quota del FSN (capitolo 91322 per Euro 3.001.159.991,00), questa operazione in effetti è una regolazione contabile sulle partite di giro che trova

corrispondenza nei residui attivi, sul capitolo 00350 "Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP – (titolo 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazione ed integrazioni)".

Della descrizione analitica e della consistenza dei beni patrimoniali della Regione viene data dimostrazione nel conto sopracitato, in particolare, negli allegati da "a" a "i", viene fornita una rappresentazione analitica della consistenza, mentre quella sintetica viene espressa dal Rendiconto consolidato, allegato "l", le cui risultanze vengono espone nelle seguenti tabelle.

**ATTIVO PATRIMONIALE**

<b>Descrizione delle partite</b>	<b>Consistenza al 1/01/2008</b>	<b>Variazioni in + e in -</b>	<b>Consistenza al 31/12/2008</b>
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>			
Residui attivi	9.037.748.017,16	4.129.353.228,38	13.167.101.245,54
Fondo di cassa	1.253.573.604,49	-839.397.188,37	414.176.416,12
<b>BENI MOBILI</b>			
Cat. I Mobili, arredi e macchine	89.316.851,76	15.579.543,69	104.896.395,45
Cat. II Volumi e pubblicazioni	2.204.966,97	95.468,71	2.300.435,68
Cat. III Strumenti e materiali speciali	10.199.044,29	0,00	10.199.044,29
<b>BENI IMMOBILI</b>			
Acque minerali e termali, cave e torbiere	7.225.460,80	329.741,00	7.555.201,80
Fabbricati	188.892.734,29	14.462.729,10	203.355.463,39
Terreni e foreste	26.082.531,19	829.166,56	26.911.697,75
<b>CREDITI</b>			
Depositi cauzionali attivi	10.622,33		10.622,33
C/c infruttifero c/o Tesoreria Stato	16.121.298,23	57.803.041,40	73.924.339,63
Titoli di credito e partecipazioni	25.811.411,56	33.156.337,82	58.967.749,38
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>10.657.186.543,07</b>	<b>3.412.212.068,29</b>	<b>14.069.398.611,36</b>

**PASSIVO PATRIMONIALE**

<b>Descrizione delle partite</b>	<b>Consistenza al 1/01/2008</b>	<b>Variazioni in + e in -</b>	<b>Consistenza al 31/12/2008</b>
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>			
Residui passivi	7.662.162.228,79	515.121.474,32	8.177.283.703,11
<b>DEBITI</b>			
Depositi cauzionali passivi	5.361.117,86	694.889,78	6.056.007,64
Mutui	1.081.258.968,19	-54.406.753,37	1.026.852.214,82
C/c infruttifero c/o Tesoreria Stato (poste rettificative delle attività disponibili)	16.121.298,23	57.803.041,40	73.924.339,63
Residui passivi perenti	597.104.953,33	2.872.929.369,15	3.470.034.322,48
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>9.362.008.566,40</b>	<b>3.392.142.021,28</b>	<b>12.754.150.587,68</b>
Differenza fra la parte attiva e la parte passiva	1.295.177.976,67	20.070.047,01	1.315.248.023,68
<b>Miglioramento patrimoniale</b>		<b>20.070.047,01</b>	

## PROGETTO DI LEGGE

RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER  
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

## ART. 1

*Approvazione del Rendiconto generale*

1. Il Rendiconto generale - Conto finanziario e Conto del Patrimonio - della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 è approvato con le risultanze esposte negli articoli seguenti.

## ART. 2

*Entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2008*

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2008 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal Rendiconto generale del bilancio in Euro 17.886.965.204,09 cui vanno aggiunti Euro 4.135.159.392,86 quale avanzo di amministrazione dell'esercizio 2007 applicato al bilancio 2008. Le entrate complessive ammontano pertanto a Euro 22.022.124.596,95.

2. Sul totale delle entrate accertate:

- Euro 13.187.612.904,25 sono state riscosse e versate;
- Euro 4.699.352.299,84 sono rimaste da riscuotere.

## ART. 3

*Spese di competenza dell'esercizio finanziario 2008*

1. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2008, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal Rendiconto generale del bilancio in Euro 18.387.364.966,45.

2. Sul totale delle spese impegnate:

- Euro 13.845.137.500,18 sono state pagate;
- Euro 4.542.227.466,27 sono rimaste da pagare.

## ART. 4

*Riepilogo delle entrate e delle spese di competenza  
dell'esercizio finanziario 2008*

1. Il riepilogo generale delle entrate e delle spese di competenza, accertate ed impegnate nell'esercizio finanziario 2008, risulta stabilito dal Rendiconto generale del bilancio come segue:

Entrate complessive (art. 2)	Euro 22.022.124.596,95
Spese complessive (art. 3)	Euro <u>18.387.364.966,45</u>
Risultato attivo complessivo della competenza dell'esercizio 2008	Euro <u>3.634.759.630,50</u>

## ART. 5

*Residui attivi degli esercizi finanziari 2007 e precedenti*

1. I residui attivi degli esercizi 2007 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2008, risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio in:

	Euro 9.159.074.882,52
dei quali nell'esercizio 2008 sono stati riscossi e versati	Euro <u>691.325.936,82</u>
e sono rimasti da riscuotere	Euro <u>8.467.748.945,70</u>

## ART. 6

*Residui passivi degli esercizi finanziari 2007 e precedenti*

1. I residui passivi degli esercizi 2007 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2008, risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio in:

	Euro 4.508.254.766,10
dei quali nell'esercizio 2008 sono stati pagati	Euro <u>873.198.529,26</u>
e sono rimasti da pagare	Euro <u>3.635.056.236,84</u>



## ART. 7

*Residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2008*

1.I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2008 risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2008 (art. 2)	Euro 4.699.352.299,84
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi 2007 e precedenti (art. 5)	<u>Euro 8.467.748.945,70</u>
Residui attivi al 31/12/2008	<u>Euro 13.167.101.245,54</u>

## ART. 8

*Residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2008*

1.I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2008 risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2008 (art. 3)	Euro 4.542.227.466,27
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi 2007 e precedenti (art. 6)	<u>Euro 3.635.056.236,84</u>
Residui passivi al 31/12/2008	<u>Euro 8.177.283.703,11</u>

ART. 9  
Situazione di cassa

1. La situazione di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2008 è determinata come segue:

Avanzo di cassa al 31.12.2007		<u>Euro 1.253.573.604,49</u>
Riscossioni	RESIDUI	
Euro	COMPETENZA	TOTALE
Pagamenti	691.325.936,82	13.187.612.904,25
Euro	873.198.529,26	13.845.137.500,18
Differenza negativa	<u>14.718.336.029,44</u>	
Avanzo di cassa al 31.12.2008		<u>Euro 839.397.188,37</u>
		<u>Euro 414.176.416,12</u>

ART. 10  
Situazione finanziaria

1.L'Avanzo netto di amministrazione per l'esercizio 2008 è accertato nella somma di Euro 5.403.993.958,55 come risulta dai seguenti dati:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 31.12.2008			<u>Euro 414.176.416,12</u>
Residui attivi			
Euro	8.467.748.945,70	4.699.352.299,84	13.167.101.245,54
Residui passivi			
Euro	3.635.056.236,84	4.542.227.466,27	<u>8.177.283.703,11</u>
Differenza Positiva			
Avanzo netto di amministrazione al 31.12.2008			<u>Euro 4.989.817.542,43</u>
			<u>Euro 5.403.993.958,55</u>

## ART. 11

## Disposizioni speciali - Eccedenze

1.È approvato il maggior impegno di Euro 3.646.288,19 rispetto allo stanziamento di competenza del capitolo di spesa n. 91289 "Spese di competenza di esercizi futuri", afferente all'UPB 3.1.1.7.31500 che trova copertura nel correlato maggior accertamento rispetto allo stanziamento di competenza del capitolo di entrata 07168 "Entrate di competenza di esercizi futuri", afferente all'UPB 6.20.14000 realizzato dopo la data del 30 novembre 2008, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

2.È approvato il maggior impegno di Euro 3.570.390,40 rispetto allo stanziamento di competenza del capitolo di spesa n. 91120 "Erogazione di somme introitate per conto di terzi", afferente all'UPB 3.1.1.7.31500 che trova copertura nel correlato maggior accertamento rispetto allo stanziamento di competenza del capitolo di entrata 07040 "Somme introitate per conto terzi", afferente all'UPB 6.20.14000 realizzato dopo la data del 30 novembre 2008, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

3.È approvato il maggior pagamento di Euro 1.062,62 rispetto allo stanziamento di cassa del capitolo di spesa n. 650 "Spese per i viaggi e le missioni del Presidente e dei membri della Giunta e dei Consiglieri regionali (L.R. 14 aprile 1995, n. 42; L.R. 19 agosto 1996, n. 33 e L.R. 8 settembre 1997, n. 32) - Spese obbligatorie", afferente all'UPB 1.1.1.1.20. Tale pagamento è comunque contenuto nell'ambito delle autorizzazioni complessive indicate nel bilancio di cassa ed in particolare nella disponibilità a chiusura dell'esercizio del Fondo di riserva del bilancio di cassa (Cap.85300 afferente all'UPB 1.7.1.1.29020), ed è stato realizzato dopo la data del 30 novembre 2008, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

## ART. 12

*Attività e passività finanziarie e patrimoniali*

1.La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2008, risulta stabilita nel relativo Rendiconto generale - Conto del patrimonio - in Euro 14.069.398.611,36.

2.La consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali

alla chiusura dell'esercizio finanziario 2008, risulta stabilita nel relativo Rendiconto generale - Conto del patrimonio - in Euro 12.754.150.587,68.

3.L'eccedenza delle attività sulle passività al 31 dicembre 2008 risulta di Euro 1.315.248.023,68.

---

---





